



COMUNE DI CARANO

PROVINCIA DI TRENTO

C.A.P. 38033 - tel. 0462-340244

fax 0462-231387

indirizzo e-mail: info@comune.carano.tn.it

cod. fisc. e p. IVA 00148580228

ORIGINALE

RENDICONTO 2016

Allegati 3

alla Deliberazione del Consiglio comunale nr. 17 dd. 21.08.2017

Allegati previsti dall'art. 4 comma 4 del D.lgs 118/2011 e dall'art. 242 del TUEL 267/2000

- a. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (all. 10 del D.Lgs. 118/2011)
- b. prospetto verifica equilibri di bilancio e quadro generale riassuntivo (all. 10 del D.Lgs. 118/2011)
- c. prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del FPV
- d. prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità
- e. tabella degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e imputati agli esercizi successivi
- f. tabella degli impegni assunti nell'esercizio in corso e imputati agli esercizi successivi
- g. prospetto dei dati SIOPE
- h. elenco dei residui attivi e passivi anteriori a quelli di competenza
- i. relazione dell'organo esecutivo
- j. indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto
- k. tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
- l. piano degli indicatori e dei risultati di bilancio
- m. relazione del revisore dei conti
- n. riconciliazione posizioni contabili con le società partecipate ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J) del Dlgs. 118/2011.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

fto rag. Flavio Eccher

II SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE

fto dr. Mario Andretta



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Pagina 1

COMUNE DI CARANO

24/06/2017

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			1.046.910,81
RISCOSSIONI (+)	695.046,65	1.732.118,30	2.427.164,95
PAGAMENTI (-)	1.566.227,57	1.616.016,33	3.182.243,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			291.831,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			291.831,86
RESIDUI ATTIVI (+)	1.051.107,65	745.388,77	1.796.496,42
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima			
RESIDUI PASSIVI (-)	129.961,20	546.178,11	676.139,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			21.277,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			1.367.212,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) (=)			23.699,19

COMUNE DI CARANO

24/06/2017

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:**Parte accantonata**

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016

13.363,63

Totale parte accantonata (B)

Parte vincolata

Totale parte vincolata (C)

Parte destinata agli investimenti

Totale destinata agli investimenti (D)

0,00

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)

10.335,56

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo

COMUNE DI CARANO

24/06/2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.046.910,81
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	15.901,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.609.245,93 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.230.226,80
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	21.277,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		373.643,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	373.643,84

COMUNE DI CARANO

24/06/2017

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)		1.501.722,32
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		439.767,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		503.474,24
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1.367.212,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-UU-V+E		70.803,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		444.447,13

COMUNE DI CARANO

24/06/2017

[illegible]

Pagina 42

24/06/2017

[illegible]

COMUNE DI CARANO

24/06/2017

[illegible]

Pagina 44

24/06/2017

[illegible]

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Pagina 45

24/06/2017

COMUNE DI CARANO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2016 (c.d. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2016 (c.d. economie di impegno) su impegni pluriennale finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviate all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.388.489,78	0,00	0,00	1.388.489,78

Fondo crediti Dubbia Esigibilità - RENDICONTO 2016

CAPITOLO 38 ICI/IMUP/IMIS Attività di verifica

Anno	Residui Attivi Riportati	Incassato a Residuo	Incassato / Residuo attivo	Residuo al 31.12.2016 (RRPP+COMP) al netto incassi a giugno 2017	F.C.D.E.
	(A)	(B)	(C=B/A)	0,00 residui	-

CAPITOLO 20 Imposta Comunale sulla Pubblicità

Anno	Residui Attivi Riportati	Incassato a Residuo	Incassato / Residuo attivo	Residuo al 31.12.2016 (RRPP+COMP) al netto incassi a giugno 2017	F.C.D.E.
	(A)	(B)	(C=B/A)	0,00 residui	-

CAPITOLO 350+650 Sanzioni Amministrative Contravvenzioni

Anno	Residui Attivi Riportati	Incassato a Residuo	Incassato / Residuo attivo	Residuo al 31.12.2016 (RRPP+COMP) al netto incassi a giugno 2017	F.C.D.E.
	(A)	(B)	(C=B/A)		
2012	24.739,25	1.696,81	0,07		
2013	15.748,76	3.549,38	0,23		
2014	4.450,62	4.450,62	1,00		
2015	67,36	67,36	1,00		
2016	4.761,17	4.761,17	1		
			3,30	82,50%	323,68
					56,64

CAPITOLO 405 Proventi dell'acquedotto Comunale

Anno	Residui Attivi Riportati	Incassato a Residuo	Incassato / Residuo attivo	Residuo al 31.12.2016 (RRPP+COMP) al netto incassi a giugno 2017	F.C.D.E.
	(A)	(B)	(C=B/A)		
2012	122.288,45	103.397,13	0,85		
2013	84.660,83	14.706,35	0,17		
2014	123.874,48	54.930,41	0,44		
2015	131.329,07	52.744,68	0,40		
2016	115.214,77	145.194,37	1,26		
			3,12	78,00%	9.511,60
					2.092,55

CAPITOLO 406 Proventi Fognatura insediamenti civili

Anno	Residui Attivi Riportati	Incassato a Residuo	Incassato / Residuo attivo	Residuo al 31.12.2016 (RRPP+COMP) al netto incassi a giugno 2017	F.C.D.E.
	(A)	(B)	(C=B/A)		
2012	42.590,35	35.236,28	0,83		
2013	29.582,03	7.172,28	0,24		
2014	42.275,75	19.387,31	0,46		
2015	40.338,44	11.654,74	0,29		
2016	37.000,00	36.503,52	0,99		
			2,81	70,25%	5.824,65
					1.732,83

CAPITOLO 407 Proventi Fognatura insediamenti produttivi

Anno	Residui Attivi Riportati	Incassato a Residuo	Incassato / Residuo attivo	Residuo al 31.12.2016 (RRPP+COMP) al netto incassi a giugno 2017	F.C.D.E.
	(A)	(B)	(C=B/A)		
2012	9.190,24	7.461,57	0,81		
2013	3.944,04	3.708,46	0,94		
2014	4.696,58	-	0,00		
2015	8.444,04	3.921,24	0,46		
2016	6.500,00	5.350,58	0,82		
			3,03	75,75%	2.500,00
					606,25

CAPITOLO 408.01 Proventi Depurazione insediamenti civili

Anno	Residui Attivi Riportati	Incassato a Residuo	Incassato / Residuo attivo	Residuo al 31.12.2016 (RRPP+COMP) al netto incassi a giugno 2017	F.C.D.E.
	(A)	(B)	(C=B/A)		
2012	95.810,05	95.936,86	1,00		
2013	63.754,04	21.236,24	0,33		
2014	125.050,80	66.114,07	0,53		
2015	130.936,73	55.921,53	0,43		
2016	127.961,71	127.340,78	1		
			3,29	82,25%	14.403,67
					2.556,65

CAPITOLO 408.02 Proventi Depurazione insediamenti Produttivi

Anno	Residui Attivi Riportati	Incassato a Residuo	Incassato / Residuo attivo	Residuo al 31.12.2016 (RRPP+COMP) al netto incassi a giugno 2017	F.C.D.E.
	(A)	(B)	(C=B/A)		
2012	12.614,39	7.079,86	0,56		
2013	4.000,00	3.810,25	0,95		
2014	5.021,75	1.290,36	0,26		
2015	8.321,39	-	0,00		
2016	9.000,00	8.775,82	0,98		
			2,75	68,75%	224,18
					70,06

CAPITOLO 850.02+02 Proventi dal Servizio energia elettrica

Anno	Residui Attivi Riportati	Incassato a Residuo	Incassato / Residuo attivo	Residuo al 31.12.2016 (RRPP+COMP) al netto incassi a giugno 2017	F.C.D.E.
	(A)	(B)	(C=B/A)		
2012	23.385,31	28.577,53	1,22		
2013	69.324,36	49.236,33	0,71		
2014	50.641,16	25.552,32	0,5		
2015	194.088,84	128.370,26	0,66		
2016	226.035,74	160.398,66	0,71		
			3,80	90,48%	65.637,08
					6.248,65
				TOTALE	13.363,63

**ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2016 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO 2017 E SEGUENTI**

Pag. 1

30/06/2017

COMUNE DI CARANO

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno 2017		Anno 2018		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
10101	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10000	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	923.430,00	0,00	923.430,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	923.430,00	0,00	923.430,00	0,00	0,00
	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	47.700,00	0,00	47.700,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	47.700,00	0,00	47.700,00	0,00	0,00
	TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	599.190,00	0,00	599.190,00	0,00	0,00
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	5.010,00	0,00	5.010,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	49.070,00	0,00	48.570,00	0,00	0,00
30000	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	663.270,00	0,00	662.770,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	386.548,00	0,00	246.548,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	440.548,00	0,00	300.548,00	0,00	0,00
	TITOLO 6 - Accensione prestiti					
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
70100	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	850.000,00	0,00	850.000,00	0,00	0,00
	Totale Accertamenti	3.124.948,00	0,00	2.984.448,00	0,00	0,00

**IMPEGNI ASSUNTI NEL 2016 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO 2017 E SEGUENTI**

Pag. 1

30/06/2017

COMUNE DI CARANO

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2017		Anno 2018		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
	TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	494.527,25	26.035,25	473.250,00	0,00	0,00
102	Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	42.900,00	0,00	42.900,00	0,00	0,00
103	Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	709.900,00	101.445,01	705.400,00	44.695,13	5.696,22
104	Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	297.650,00	0,00	297.650,00	0,00	0,00
107	Macroaggregato 7 - Interessi passivi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
109	Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00
110	Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	101.700,00	0,00	105.700,00	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1 - Spese correnti	1.655.677,25	127.480,26	1.633.900,00	44.695,13	5.696,22
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
201	Macroaggregato 1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	882.760,53	482.212,53	290.548,00	0,00	0,00
203	Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	925.000,00	885.000,00	10.000,00	0,00	0,00
205	Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.807.760,53	1.367.212,53	300.548,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti					
403	Macroaggregato 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
501	Macroaggregato 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro					
701	Macroaggregato 1 - Uscite per partite di giro	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00
702	Macroaggregato 2 - Uscite per conto terzi	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	850.000,00	0,00	850.000,00	0,00	0,00
	Totale Impegni	4.513.437,78	1.494.692,79	2.984.448,00	44.695,13	5.696,22

Prospetto SIOPE dei PAGAMENTI

Esercizio :	2016
Data inizio periodo :	01/12/2016
Data fine periodo :	31/12/2016
Data inizio anno :	01/01/2016

Prospetto SIOPE dei PAGAMENTI

Codice SIOPE	Descrizione	Mandati del mese	Mandati a tutto il mese
TITOLO 1 - Spese correnti			
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	65.181,27	281.021,39
1103	Altre competenze ed indennita' accessorie per il personale a tempo indeterminato	675,85	23.138,22
1109	Arretrati di anni precedenti	500,00	500,00
1111	Contributi obbligatori per il personale	18.438,26	92.784,82
1112	Contributi previdenza complementare	3.166,41	13.644,23
1201	Carta, cancelleria e stampati	241,00	2.693,49
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	595,00	1.366,90
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	85,00	1.021,62
1208	Equipaggiamenti e vestiario	3.416,00	3.416,00
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	1.010,56	3.584,17
1210	Altri materiali di consumo	62,05	1.076,84
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	10.753,20	53.818,96
1306	Altri contratti di servizio	35.401,96	115.957,82
1307	Studi, consulenze e indagini	0,00	2.703,86
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00	2.589,90
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.864,37	35.223,94
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	2.856,26	45.208,83
1322	Spese postali	0,00	2.183,50
1323	Assicurazioni	0,00	18.795,30
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennita'	6.804,00	41.424,00
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	500,00	1.104,12
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	2.299,70	7.827,48

Prospetto SIOPE dei PAGAMENTI

Codice SIOPE	Descrizione	Mandati del mese	Mandati a tutto il mese
TITOLO 1 - Spese correnti			
1330	Indennita' di missione e rimborsi spese viaggi	546,23	887,81
1332	Altre spese per servizi	19.863,74	270.868,75
1333	Rette e ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	0,00	192,00
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	3.552,64	6.500,55
1501	Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	0,00	8,79
1511	Trasferimenti correnti a province	0,00	169.846,33
1521	Trasferimenti correnti a comuni	0,00	298,29
1531	Trasferimenti correnti a comunita' montane	0,00	24,80
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	2.500,00	28.720,52
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	32,11	375,24
1583	Trasferimenti correnti ad altri	26.495,00	79.143,70
1701	IRAP	2.023,97	24.866,74
1716	Altri tributi	1.091,16	4.673,46
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	0,00	6.880,91
Totale TITOLO 1 - Spese correnti		211.955,74	1.344.373,28

Prospetto SIOPE dei PAGAMENTI

Codice SIOPE	Descrizione	Mandati del mese	Mandati a tutto il mese
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	140.484,63	1.299.774,35
2103	Infrastrutture idrauliche	0,00	8.754,72
2107	Altre infrastrutture	0,00	4.921,00
2108	Opere per la sistemazione del suolo	0,00	1.990,00
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	5.232,58	42.463,36
2301	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	2.634,71	24.035,27
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	6.696,03	10.961,36
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	8.723,68	9.878,29
2721	Trasferimenti in conto capitale a comuni	0,00	10.844,45
Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale		163.771,63	1.413.622,80
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti			
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	7.296,59	37.266,85
4201	Ritenute erariali	19.736,55	370.158,35
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00	282,12
4401	Restituzione di depositi cauzionali	0,00	4.000,00
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	19,37	11.740,50
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	0,00	800,00
Totale TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		27.052,51	424.247,82
TOTALE GENERALE		402.779,88	3.182.243,90

Prospetto SIOPE degli INCASSI

Esercizio :	2016
Data inizio periodo :	01/12/2016
Data fine periodo :	31/12/2016
Data inizio anno :	01/01/2016

Prospetto SIOPE degli INCASSI

Codice SIOPE	Descrizione	Reversali del mese	Reversali a tutto il mese
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1102	ICI riscossa attraverso altre forme	956.770,22	956.770,22
1162	Imposta sulla pubblicita' riscossa attraverso altre forme	2.187,31	2.187,31
1212	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa attraverso altre forme	4.391,45	4.747,60
1222	Altre tasse	10,33	10,33
1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	54,09
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		963.359,31	963.769,55
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti			
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	31.776,23	60.525,19
2511	Trasferimenti correnti da comuni	29.400,95	32.846,35
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	15.376,97	15.376,97
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti		76.554,15	108.748,51

Prospetto SIOPE degli INCASSI

Codice SIOPE	Descrizione	Reversali del mese	Reversali a tutto il mese
TITOLO 3 - Entrate extratributarie			
3101	Diritti di segreteria e rogito	6,76	92,87
3103	Altri diritti	314,98	15.039,30
3119	Proventi da mercati e fiere	126,44	261,51
3124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	417,68	817,68
3131	Proventi di servizi produttivi	309.263,52	323.165,07
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	940,88	9.193,96
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	177.151,32	303.094,87
3201	Fitti attivi da terreni e giacimenti	0,00	340,00
3202	Fitti attivi da fabbricati	3.229,98	5.074,20
3221	Altri proventi da terreni e giacimenti	0,01	118.424,84
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	6.752,43	6.752,43
3513	Proventi da imprese e da soggetti privati	28.762,82	33.837,10
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie		526.966,82	816.093,83
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale			
4104	Altre alienazioni di beni immobili	65.915,24	65.915,24
4301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione	15.074,01	15.074,01
4411	Trasferimenti di capitale da comuni	18.686,28	18.686,28
4501	Proventi per concessioni edilizie	6.553,96	8.463,22
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		106.229,49	108.138,75

Prospetto SIOPE degli INCASSI

Codice SIOPE	Descrizione	Reversali del mese	Reversali a tutto il mese
TITOLO 6 - Accensione prestiti			
6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	7.296,59	32.665,18
6201	Ritenute erariali	52.113,56	388.909,49
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	259,73	1.053,60
6401	Depositi cauzionali	1.000,00	3.500,00
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	0,00	3.486,04
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	800,00	800,00
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti		61.469,88	430.414,31
TOTALE GENERALE		1.734.579,65	2.427.164,95

RENDICONTO 2016

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANTERIORI A QUELLO DI COMPETENZA

ESERCIZIO: 2016 - RESIDUI ATTIVI ANTERIORI ALLA COMPETENZA

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
19		Y	3006	0 2015 10/02/2015	163,64
74		Y	850	2 2015 30/07/2015	19.162,96
115		Y	405	0 2014 14/11/2014	514,59
116		Y	850	1 2015 03/11/2015	26.937,16
116		Y	406	0 2014 14/11/2014	496,48
118		Y	395	0 2015 03/11/2015	108.723,25
118		Y	408	1 2014 14/11/2014	548,30
119		Y	535	6 2015 03/11/2015	20.000,00
124		Y	408	1 2015 03/11/2015	72,63
125		Y	408	2 2015 03/11/2015	224,18
152 235/2013	FR	121 16/10/2013	Y 650	1 2013 17/10/2013	441,10
174		Y	850	1 2014 30/12/2014	18.657,43
211		Y	850	2 2014 30/12/2014	879,53
213		Y	1717	0 2014 30/12/2014	60.571,00
219		Y	1900	1 2015 31/12/2015	110.065,48
222		Y	1414	0 2004 24/09/2004	2.058,19
229		Y	535	5 2015 31/12/2015	7.500,00
232 96/2016	FR	69 04/07/2016	Y 1416	0 2015 31/12/2015	59.999,64
255		Y	1717	0 2013 31/12/2013	60.571,00
307		Y	1955	32 2009 31/12/2009	267.762,22
310		Y	1414	0 2005 29/11/2005	33.439,12
311		Y	1960	5 2009 31/12/2009	123.508,76
312		Y	1414	0 2005 29/11/2005	128.810,99
TOTALI COMPLESSIVI:					1.051.107,65

ESERCIZIO: 2016 - RESIDUI PASSIVI ANTERIORI ALLA COMPETENZA

1.01.02.02

FUNZIONE 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
SERVIZIO 2 - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
23 121/2013	FU	74 29/05/2013 Y	166 0 2015 01/01/2015		740,90
379 301/2015	FR	144 17/12/2015 Y	150 2 2015 29/12/2015		1.304,76
Totali codice					2.045,66

1.01.02.03

FUNZIONE 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
SERVIZIO 2 - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
15 232/2014	GC	65 01/10/2014 Y	333 1 2015 01/01/2015		1.555,84
109 40/2014	GC	11 27/02/2014 Y	333 1 2014 06/03/2014		610,00
226 114/2015	FU	64 07/07/2015 Y	155 1 2015 08/07/2015		305,00
360 323/2014	FR	174 09/12/2014 Y	155 1 2014 10/12/2014		115,90
383 306/2015	FR	166 30/12/2015 Y	75 0 2015 30/12/2015		140,00
Totali codice					2.726,74

1.01.05.03

FUNZIONE 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
SERVIZIO 5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
227 114/2015	FU	64 07/07/2015 Y	490 1 2015 08/07/2015		305,00
Totali codice					305,00

1.01.06.03

FUNZIONE 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
SERVIZIO 6 - UFFICIO TECNICO
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
382 305/2015	FS	165 30/12/2015 Y	163 10 2015 30/12/2015		140,00
Totali codice					140,00

1.01.08.03

FUNZIONE 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
SERVIZIO 8 - ALTRI SERVIZI GENERALI
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
236 120/2015	FU	69 13/07/2015 Y	336 0 2015 13/07/2015		707,60
Totali codice					707,60

1.04.02.03

FUNZIONE 4 - FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA
SERVIZIO 2 - ISTRUZIONE ELEMENTARE
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
36 356/2014	FU	191 22/12/2014 Y	950 1 2015 01/01/2015		717,36
361 323/2014	FR	174 09/12/2014 Y	950 1 2014 10/12/2014		115,90
Totali codice					833,26

ESERCIZIO: 2016 - RESIDUI PASSIVI ANTERIORI ALLA COMPETENZA

1.07.02.05

FUNZIONE 7 - FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

SERVIZIO 2 - MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' DI SOSTEGNO E PROMOZIONE NEL SETTORE TURISTICO

INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
427		Y	1830	0 2014 30/12/2014	3.964,73
438		Y	1830	0 2015 31/12/2015	21.000,00
Totali codice					24.964,73

1.09.01.03

FUNZIONE 9 - FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO 1 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
388 311/2015	FR	160 29/12/2015 Y	1385	0 2015 31/12/2015	507,52
Totali codice					507,52

1.09.04.03

FUNZIONE 9 - FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
19 357/2014	FU	193 22/12/2014 Y	1688	0 2015 01/01/2015	1.593,59
Totali codice					1.593,59

1.09.04.05

FUNZIONE 9 - FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
385 175/2012	CC	21 26/06/2012 Y	1690	0 2013 30/12/2013	1.000,00
432		Y	1690	0 2015 31/12/2015	850,00
Totali codice					1.850,00

1.10.01.05

FUNZIONE 10 - FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

SERVIZIO 1 - ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
439		Y	1014	0 2015 31/12/2015	9.000,00
Totali codice					9.000,00

1.10.02.05

FUNZIONE 10 - FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

SERVIZIO 2 - SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
244 125/2015	FR	75 16/07/2015 Y	1160	0 2015 16/07/2015	89,28
314 229/2015	FR	119 28/10/2015 Y	1160	0 2015 28/10/2015	100,80
Totali codice					190,08

ESERCIZIO: 2016 - RESIDUI PASSIVI ANTERIORI ALLA COMPETENZA

1.10.04.05

FUNZIONE 10 - FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

SERVIZIO 4 - ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA, SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA, STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI

INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
372 340/2013	GC	111 27/12/2013 Y	1445 0	2013 27/12/2013	2.000,00
394 316/2015	FR	167 30/12/2015 Y	1145 0	2015 30/12/2015	1.255,61
Totali codice					3.255,61

1.12.03.03

FUNZIONE 12 - FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI

SERVIZIO 3 - DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
7 157/2014	GC	45 02/07/2014 Y	1231 0	2015 01/01/2015	9.402,72
31 257/2013	GC	84 29/10/2013 Y	1231 0	2015 01/01/2015	4.229,34
236 157/2014	GC	45 02/07/2014 Y	1231 0	2014 01/01/2014	9.402,72
Totali codice					23.034,78

2.08.01.01

FUNZIONE 8 - FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

SERVIZIO 1 - VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI

INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
329 245/2015	GC	81 11/11/2015 Y	2811 20	2015 17/11/2015	6.381,43
Totali codice					6.381,43

2.09.04.01

FUNZIONE 9 - FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
253 180/2014	GC	33 05/06/2014 Y	2941 12	2014 25/08/2014	2.582,13
256 187/2013	GC	62 13/08/2013 Y	2941 8	2013 22/08/2013	8.182,43
Totali codice					10.764,56

2.12.03.01

FUNZIONE 12 - FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI

SERVIZIO 3 - DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
317 233/2015	GC	75 22/10/2015 Y	2124 0	2015 04/11/2015	2.615,61
Totali codice					2.615,61

2.12.03.05

FUNZIONE 12 - FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI

SERVIZIO 3 - DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

INTERVENTO 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
399 322/2015	GC	88 15/12/2015 Y	2135 0	2015 30/12/2015	12.454,39
Totali codice					12.454,39

ESERCIZIO: 2016 - RESIDUI PASSIVI ANTERIORI ALLA COMPETENZA
4.00.00.02

CAPITOLO 2 - RITENUTE ERARIALI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
442		Y	5007 0 2015	31/12/2015	4.518,12
Totali codice					4.518,12

4.00.00.04

CAPITOLO 4 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
274 109/2001	FR	97 09/08/2001	Y 5015 0 2001	09/08/2001	2.582,28
338		Y	5015 0 2005	22/09/2005	500,00
371		Y	5015 0 2011	31/12/2011	2.500,00
384		Y	5015 0 2005	07/11/2005	1.500,00
433		Y	5015 0 2014	31/12/2014	14.335,30
441		Y	5015 0 2015	31/12/2015	500,00
Totali codice					21.917,58

4.00.00.05

CAPITOLO 5 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

NUMERO	DELIBERA	E	CAPITOLO	DATA	Imp. residuo
346 19/2000	CC	9 24/02/2000	Y 5025 0 2000	05/12/2000	154,94
Totali codice					154,94

TOTALI COMPLESSIVI 129.961,20

i)

**COMUNE DI
CARANO**

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2016



INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi

Contenuto e logica espositiva	1
Programmazione, gestione e controllo	2
Il rendiconto finanziario dell'esercizio	3
Il risultato di amministrazione complessivo	4
Risultato di parte corrente e in c/capitale	5
Programmazione e valutazione dei risultati	6
Fonti finanziarie e utilizzi economici	7
Le risorse destinate ai programmi	8
Le risorse impiegate nei programmi	9

Programmazione delle uscite e rendiconto 2016

Il consuntivo letto per programmi	10
Lo stato di realizzazione dei programmi	11
Il grado di ultimazione dei programmi	13
Programmazione politica e gestione	14
Rapporti istituzionali	15
Person., sicur. nuove tecn. e bilancio	16
Lavori pubblici cantiere comunale e urba	17
Politiche sociali rapporti con le scuole	18
Ambiente salute e territorio	19

Programmazione delle entrate e rendiconto 2016

Il riepilogo generale delle entrate	20
Entrate tributarie	21
Contributi e trasferimenti correnti	22
Entrate extratributarie	23
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	24
Accensioni di prestiti	25

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Identità dell'ente

Rendiconto e principi contabili	26
Politiche fiscali e tributarie	28
Organizzazione e sistema informativo	29
Partecipazioni dell'ente	30
Convenzioni con altri enti	31

Sezione tecnica della gestione

Criteri di formazione	32
Criteri di valutazione e contabilizzazione	33

Risultato finanziario di amministrazione	34
Risultato finanziario di gestione	35
Accertamenti e scostamento dalle previsioni	36
Impegni e scostamento dalle previsioni	39
Andamento della liquidita'	42
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	43
Smaltimento dei precedenti residui	44
Fondo pluriennale vincolato (fpv)	45
Fondo crediti di dubbia esigibilita'	47
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	49
Conto del patrimonio	50
Andamento della gestione	
Analisi degli scostamenti	51
Variazioni di bilancio	52
Indicatori finanziari ed economici generali	53
Parametri di deficit strutturale	54

PARTE PRIMA

REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE



LA RELAZIONE AL RENDICONTO IN SINTESI



CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica o della nota integrativa che accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica o dal documento unico di programmazione, e cioè è il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"* (Parte I), seguito dalla *"Applicazione dei principi contabili"* (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle regole introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo *"La relazione al rendiconto in sintesi"*. In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta, proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno o riportati altri documenti di programmazione politica si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In *"Programmazione delle entrate e rendiconto"*, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata *"Applicazione dei principi contabili"*, costituisce un passaggio ideale tra i principi contabili introdotti con la precedente normativa in materia (D.Lgs. 77/95) ed i nuovi principi contabili (D.Lgs. 118/11) già applicabili al presente consuntivo. In questo contesto, la presenza di un principio contabile ritenuto rilevante e pertinente al rendiconto sarà accompagnato con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati dal principio oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

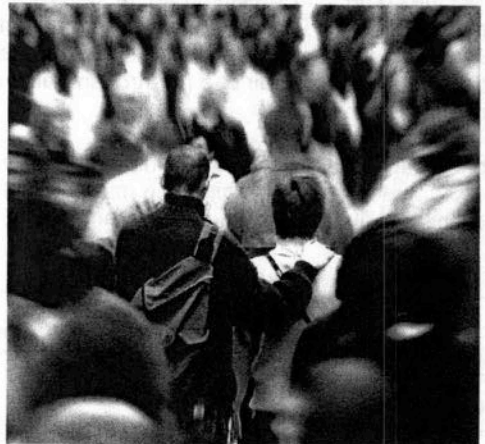
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.



Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- A metà esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.



Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 aprile successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.



La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

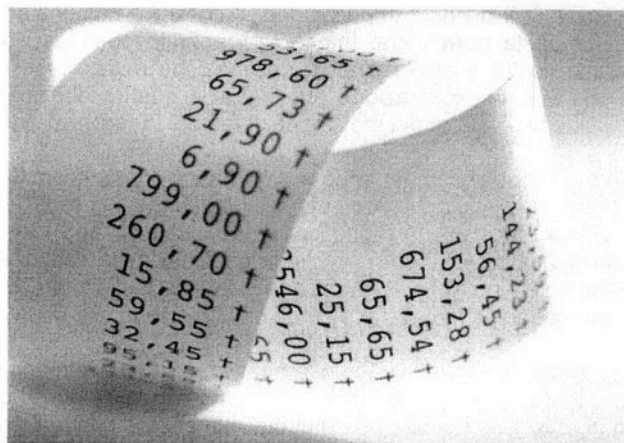
RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2016 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2016		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2016)	(+)	1.046.910,81	-	1.046.910,81
Riscossioni	(+)	695.046,65	1.732.118,30	2.427.164,95
Pagamenti	(-)	1.566.227,57	1.616.016,33	3.182.243,90
Situazione contabile di cassa				291.831,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale (31-12-2016)				291.831,86
Residui attivi	(+)	1.051.107,65	745.388,77	1.796.496,42
Residui passivi	(-)	129.961,20	546.178,11	676.139,31
Risultato contabile				1.412.188,97
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			21.277,25
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			1.367.212,53
Risultato effettivo				23.699,19

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2016 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	1.625.147,89	1.251.504,05	373.643,84
Investimenti	(+)	1.941.490,06	1.870.686,77	70.803,29
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	428.493,40	428.493,40	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				444.447,13

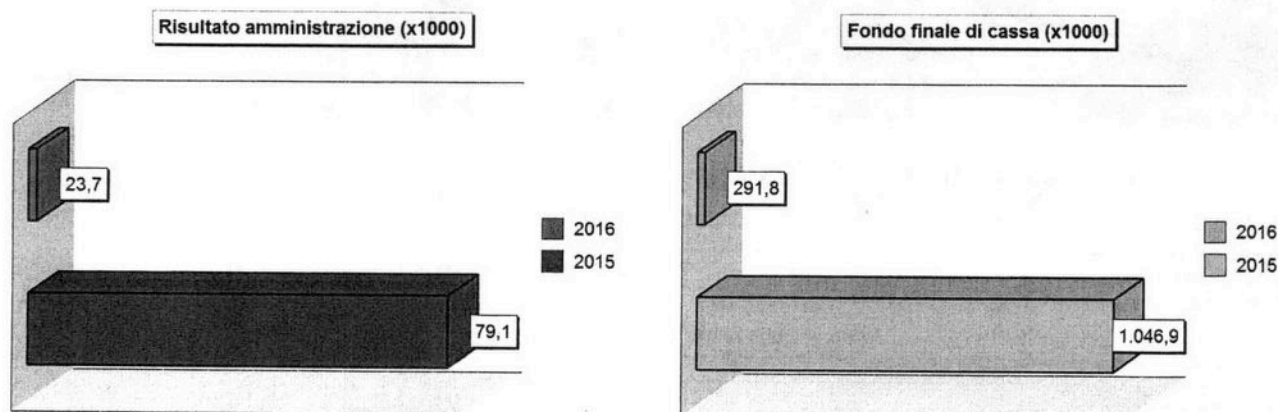
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2016 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	6.067.824,28	3.566.637,95	-2.501.186,33
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	6.067.824,28	3.122.190,82	-2.945.633,46
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi				444.447,13

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.



Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)		Risultato		Scostamento
		2015	2016	
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	725.220,48	1.046.910,81	321.690,33
Riscossioni	(+)	4.400.803,15	2.427.164,95	-1.973.638,20
Pagamenti	(-)	4.079.112,82	3.182.243,90	-896.868,92
Situazione contabile di cassa		1.046.910,81	291.831,86	-755.078,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale (31-12)		1.046.910,81	291.831,86	-755.078,95
Residui attivi	(+)	3.292.735,90	1.796.496,42	-1.496.239,48
Residui passivi	(-)	4.260.499,71	676.139,31	-3.584.360,40
Risultato contabile		79.147,00	1.412.188,97	1.333.041,97
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	21.277,25	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	-	1.367.212,53	-
Risultato effettivo		79.147,00	23.699,19	-55.447,81

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.



RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2016 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	1.711.101,96	1.625.147,89	-85.954,07
Uscite Correnti	(-)	1.711.101,96	1.251.504,05	-459.597,91
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	373.643,84	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	4.156.722,32	1.941.490,06	-2.215.232,26
Uscite Investimenti	(-)	4.156.722,32	1.870.686,77	-2.286.035,55
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	70.803,29	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	200.000,00	0,00	-200.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	200.000,00	0,00	-200.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	850.000,00	428.493,40	-421.506,60
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	850.000,00	428.493,40	-421.506,60
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	6.917.824,28	3.995.131,35	-2.922.692,93
Uscite bilancio	(-)	6.917.824,28	3.550.684,22	-3.367.140,06
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	444.447,13	

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

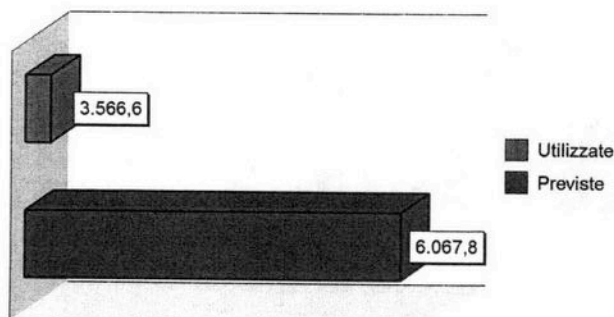
Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza. Per garantire una corretta determinazione del risultato di competenza, sia l'Avanzo di amministrazione che il Fondo pluriennale vincolato applicati in entrata sono stati considerati "come accertati" e lo stesso dicasi per il Fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, considerato "come impegnato".

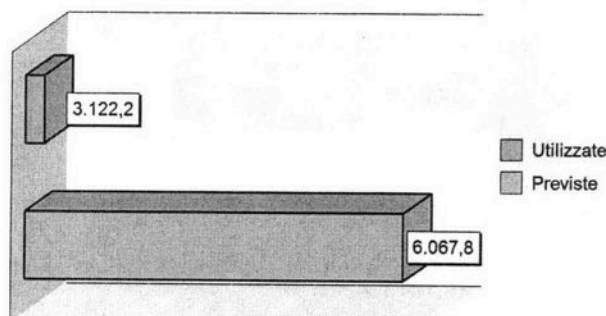
RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	928.430,00	909.304,96	-19.125,04
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	163.400,00	194.111,38	30.711,38
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	603.370,00	505.829,59	-97.540,41
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	2.655.000,00	439.767,74	-2.215.232,26
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	200.000,00	0,00	-200.000,00
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	1.517.624,28	1.517.624,28	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		6.067.824,28	3.566.637,95	-2.501.186,33

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	1.711.101,96	1.230.226,80	-480.875,16
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	4.156.722,32	503.474,24	-3.653.248,08
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	200.000,00	0,00	-200.000,00
FPV in uscita (FPV/U)	(+)	-	1.388.489,78	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		6.067.824,28	3.122.190,82	-2.945.633,46

Risorse destinate (x1000)



Risorse impiegate (x1000)



FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

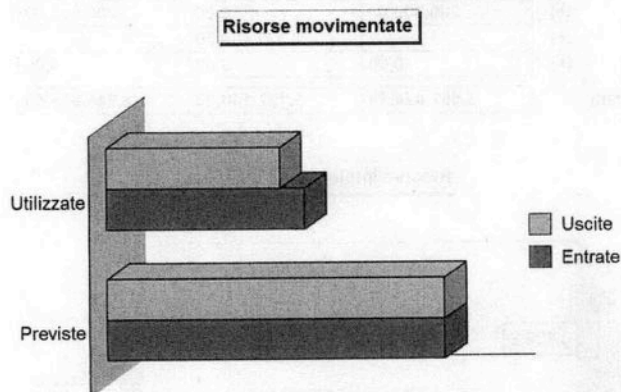
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2016 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	6.067.824,28	3.566.637,95	-2.501.186,33
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	6.067.824,28	3.122.190,82	-2.945.633,46
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		0,00	444.447,13	



LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazioni di beni ed trasferimenti di capitale, le accensioni di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2016		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	928.430,00	909.304,96	-19.125,04
Trasferimenti	(+)	163.400,00	194.111,38	30.711,38
Entrate extratributarie	(+)	603.370,00	505.829,59	-97.540,41
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.695.200,00	1.609.245,93	-85.954,07
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	15.901,96	15.901,96	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		15.901,96	15.901,96	0,00
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		1.711.101,96	1.625.147,89	-85.954,07
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2016		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	2.655.000,00	439.767,74	-2.215.232,26
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	1.501.722,32	1.501.722,32	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		4.156.722,32	1.941.490,06	-2.215.232,26
Accensione di prestiti	(+)	200.000,00	0,00	-200.000,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		200.000,00	0,00	-200.000,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		4.356.722,32	1.941.490,06	-2.415.232,26
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2016		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	1.711.101,96	1.625.147,89	-85.954,07
Entrate investimenti	(+)	4.356.722,32	1.941.490,06	-2.415.232,26
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		6.067.824,28	3.566.637,95	-2.501.186,33
Servizi conto terzi	(+)	850.000,00	428.493,40	-421.506,60
Altre entrate (c)		850.000,00	428.493,40	-421.506,60
Totale entrate bilancio (a+b+c)		6.917.824,28	3.995.131,35	-2.922.692,93

LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2016		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	1.711.101,96	1.230.226,80	-480.875,16
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	21.277,25	-
Rimborso di prestiti	(+)	200.000,00	0,00	-200.000,00
Impieghi ordinari		1.911.101,96	1.251.504,05	-659.597,91
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		1.911.101,96	1.251.504,05	-659.597,91
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2016		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	4.156.722,32	503.474,24	-3.653.248,08
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	1.367.212,53	-
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		4.156.722,32	1.870.686,77	-2.286.035,55
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2016		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	1.911.101,96	1.251.504,05	-659.597,91
Uscite investimenti	(+)	4.156.722,32	1.870.686,77	-2.286.035,55
Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)		6.067.824,28	3.122.190,82	-2.945.633,46
Servizi conto terzi	(+)	850.000,00	428.493,40	-421.506,60
Altre uscite (c)		850.000,00	428.493,40	-421.506,60
Totale uscite bilancio (a+b+c)		6.917.824,28	3.550.684,22	-3.367.140,06

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2016



IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

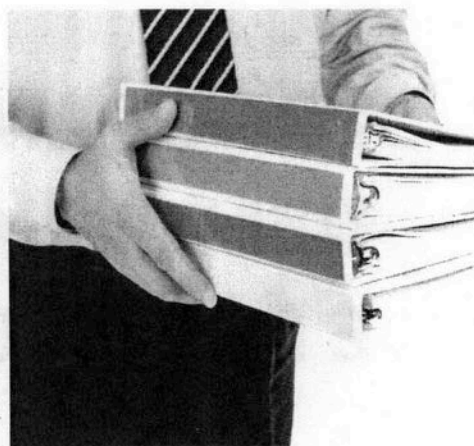
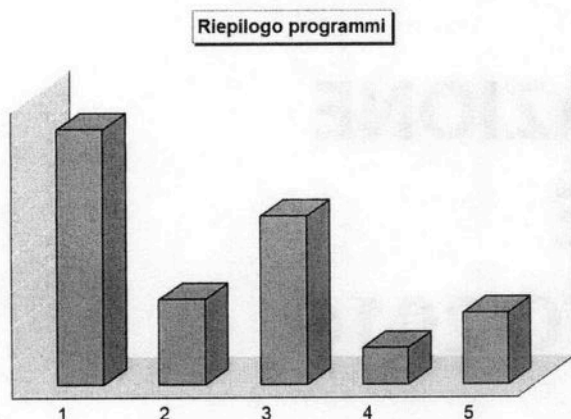
La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "*per programmi*" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da spesa corrente, che comprende gli interventi di funzionamento (Tit.1 - Spese correnti) e la spesa indotta dalla restituzione del capitale mutuato o del ricorso alle anticipazioni di cassa (Tit.3 - Rimborso di prestiti), e da spese per investimento (Tit.2 - Spese in Conto capitale). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.



Composizione dei programmi 2016 (Denominazione)	Impegni di competenza		Totale
	Corrente	Investimenti	
1 RAPPORTI ISTITUZIONALI	689.255,75	25.351,46	714.607,21
2 PERSON., SICUR. NUOVE TECN. e BILANCIO	241.076,87	0,00	241.076,87
3 LAVORI PUBBLICI CANTIERE COMUNALE E URBA	0,00	472.122,78	472.122,78
4 POLITICHE SOCIALI RAPPORTI CON LE SCUOLE	97.645,91	6.000,00	103.645,91
5 AMBIENTE SALUTE E TERRITORIO	202.248,27	0,00	202.248,27
Programmi effettivi di spesa	1.230.226,80	503.474,24	1.733.701,04
FPV in uscita (FPV/U)			1.388.489,78
Disavanzo applicato in uscita			0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi			3.122.190,82

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente, che comprende gli interventi di funzionamento (Tit.1 - Spese correnti) e la restituzione del debito contratto (Tit.3 - Rimborso di prestiti), e le spese per investimento (Tit.2 - Spese in Conto capitale). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi.



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

La spesa per il rimborso dell'indebitamento può incidere in modo significativo sul risultato finale per programma. Collocata al Titolo 3 delle spese, è composta da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento della spesa corrente e delle spese per investimento;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2016 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
RAPPORTI ISTITUZIONALI			
Spesa corrente	894.804,46	689.255,75	77,03 %
Spese per investimento	1.240.708,80	25.351,46	2,04 %
Totale programma	2.135.513,26	714.607,21	33,46 %
PERSON., SICUR. NUOVE TECN. e BILANCIO			
Spesa corrente	352.177,23	241.076,87	68,45 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	352.177,23	241.076,87	68,45 %

LAVORI PUBBLICI CANTIERE COMUNALE E URBA

Spesa corrente

Spese per investimento

	1.300,00	0,00	0,00 %
	3.065.013,52	472.122,78	15,40 %
Totale programma	3.066.313,52	472.122,78	15,40 %

POLITICHE SOCIALI RAPPORTI CON LE SCUOLE

Spesa corrente

Spese per investimento

	178.275,00	97.645,91	54,77 %
	31.000,00	6.000,00	19,35 %
Totale programma	209.275,00	103.645,91	49,53 %

AMBIENTE SALUTE E TERRITORIO

Spesa corrente

Spese per investimento

	284.545,27	202.248,27	71,08 %
	20.000,00	0,00	0,00 %
Totale programma	304.545,27	202.248,27	66,41 %
Totale generale al netto FPV/U	6.067.824,28	1.733.701,04	28,57 %
FPV in uscita (FPV/U)	-	1.388.489,78	
Totale generale al lordo FPV/U	6.067.824,28	3.122.190,82	51,45 %
Disavanzo applicato in uscita	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	6.067.824,28	3.122.190,82	

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

Grado di ultimazione dei programmi 2016 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
RAPPORTI ISTITUZIONALI			
Spesa corrente	689.255,75	487.532,69	70,73 %
Spese per investimento	25.351,46	11.943,39	47,11 %
Totale programma	714.607,21	499.476,08	69,90 %
PERSON., SICUR. NUOVE TECN. e BILANCIO			
Spesa corrente	241.076,87	199.472,20	82,74 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	241.076,87	199.472,20	82,74 %
LAVORI PUBBLICI CANTIERE COMUNALE E URBA			
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
Spese per investimento	472.122,78	394.390,07	83,54 %
Totale programma	472.122,78	394.390,07	83,54 %
POLITICHE SOCIALI RAPPORTI CON LE SCUOLE			
Spesa corrente	97.645,91	58.382,76	59,79 %
Spese per investimento	6.000,00	0,00	0,00 %
Totale programma	103.645,91	58.382,76	56,33 %
AMBIENTE SALUTE E TERRITORIO			
Spesa corrente	202.248,27	94.597,07	46,77 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	202.248,27	94.597,07	46,77 %
Totale generale	1.733.701,04	1.246.318,18	71,89 %
FPV in uscita (FPV/U)	1.388.489,78	-	
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	3.122.190,82	1.246.318,18	

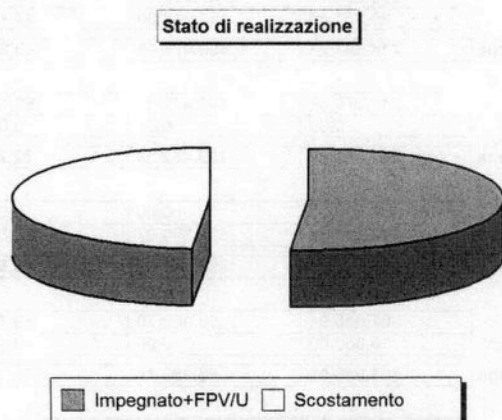
PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un *"complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente"*.

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

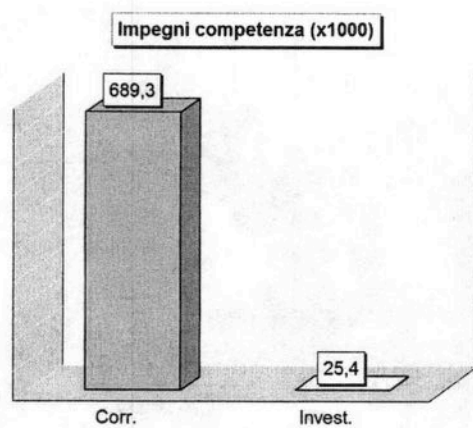
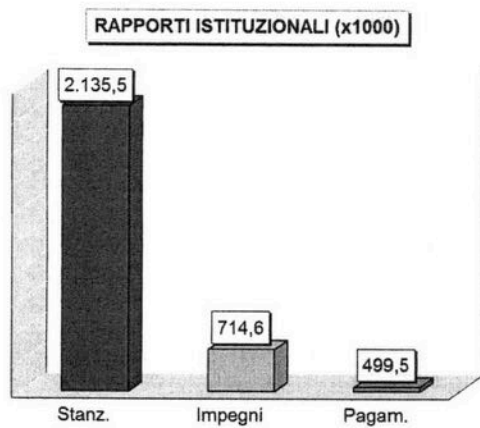
Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.



PROGRAMMI 2016 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 RAPPORTI ISTITUZIONALI	Andrea Varesco - Sindaco
2 PERSON., SICUR. NUOVE TECN. e BILANCIO	Damiano Boschetto - Assessore
3 LAVORI PUBBLICI CANTIERE COMUNALE E URBA	Matteo Dallabona - Vicesindaco
4 POLITICHE SOCIALI RAPPORTI CON LE SCUOLE	Sara Bonelli - Assessore
5 AMBIENTE SALUTE E TERRITORIO	Laura Bonelli - Assessore

RAPPORTI ISTITUZIONALI

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



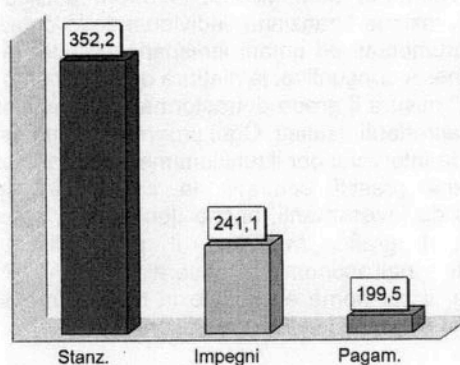
RAPPORTI ISTITUZIONALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	894.804,46	689.255,75	487.532,69
Spese per investimento	1.240.708,80	25.351,46	11.943,39
Totale programma	2.135.513,26	714.607,21	499.476,08

PERSON., SICUR. NUOVE TECN. E BILANCIO

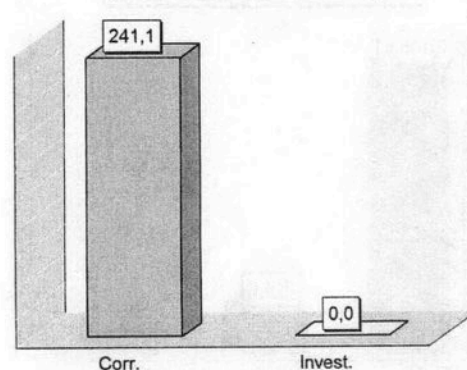
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



PERSON., SICUR. NUOVE TECN. e BILANCIO (x1000)



Impegni competenza (x1000)

PERSON., SICUR. NUOVE TECN. E BILANCIO
(Sintesi finanziaria del singolo programma)

Spesa corrente
Spese per investimento
Totale programma

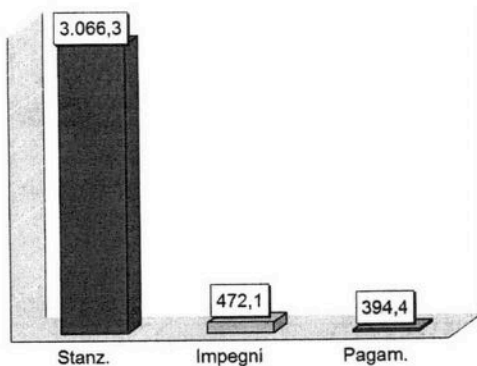
Competenza	PERSON., SICUR. NUOVE TECN. E BILANCIO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	352.177,23	241.076,87	199.472,20
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	352.177,23	241.076,87	199.472,20

LAVORI PUBBLICI CANTIERE COMUNALE E URBA

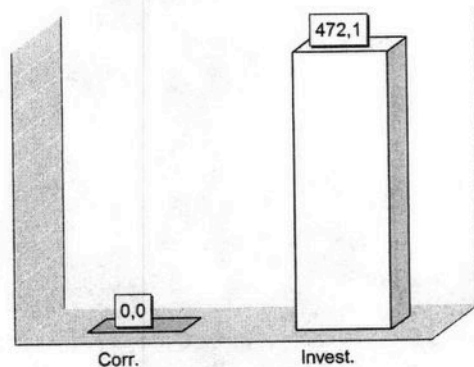
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



LAVORI PUBBLICI CANTIERE COMUNALE E URBA (x1000)



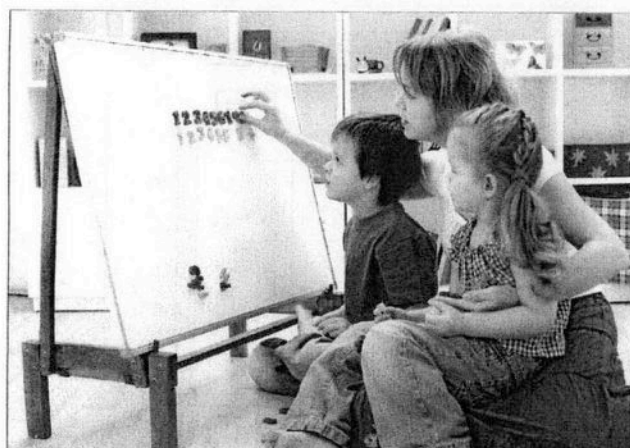
Impegni competenza (x1000)



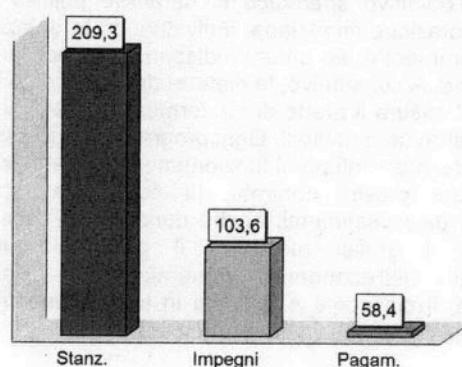
LAVORI PUBBLICI CANTIERE COMUNALE E URBA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	1.300,00	0,00	0,00
Spese per investimento	3.065.013,52	472.122,78	394.390,07
Totale programma	3.066.313,52	472.122,78	394.390,07

POLITICHE SOCIALI RAPPORTI CON LE SCUOLE

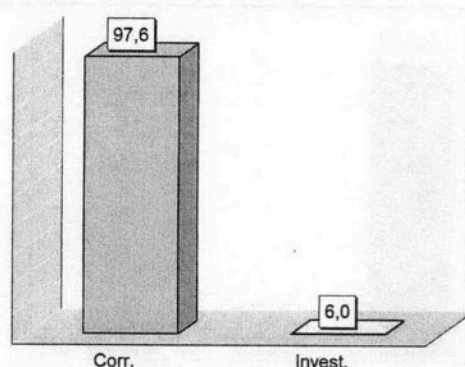
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



POLITICHE SOCIALI RAPPORTI CON LE SCUOLE (x1000)



Impegni competenza (x1000)



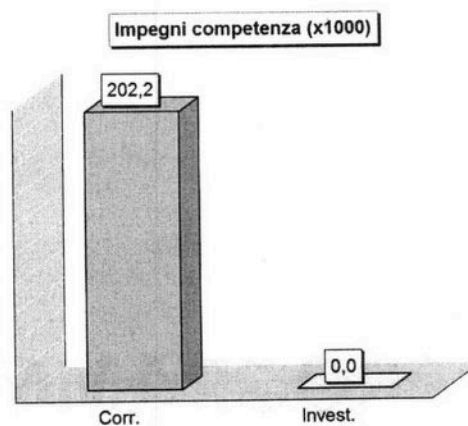
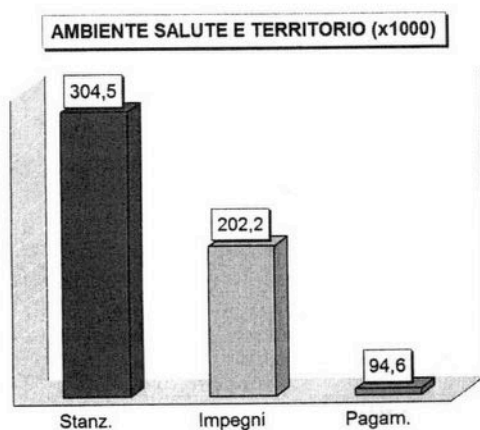
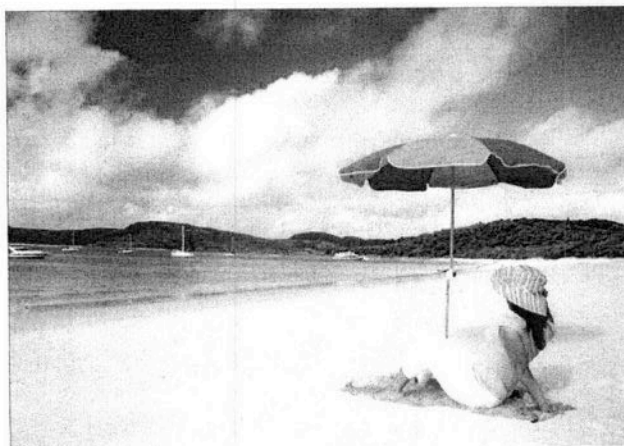
POLITICHE SOCIALI RAPPORTI CON LE SCUOLE
(Sintesi finanziaria del singolo programma)

Spesa corrente
Spese per investimento
Totale programma

Stanz. finali	Competenza	
	Impegni	Pagamenti
178.275,00	97.645,91	58.382,76
31.000,00	6.000,00	0,00
209.275,00	103.645,91	58.382,76

AMBIENTE SALUTE E TERRITORIO

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



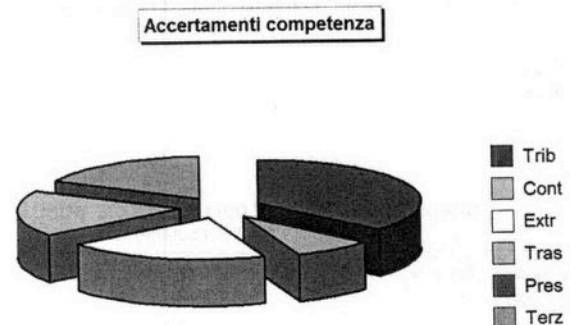
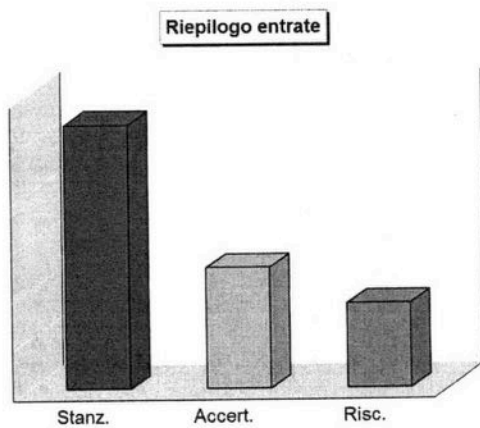
AMBIENTE SALUTE E TERRITORIO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	284.545,27	202.248,27	94.597,07
Spese per investimento	20.000,00	0,00	0,00
Totale programma	304.545,27	202.248,27	94.597,07

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2016



IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	928.430,00	909.304,96	97,94 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	163.400,00	194.111,38	118,80 %
Tit.3 - Extratributarie	603.370,00	505.829,59	83,83 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.655.000,00	439.767,74	16,56 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	200.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	850.000,00	428.493,40	50,41 %
Totale	5.400.200,00	2.477.507,07	45,88 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	909.304,96	895.419,55	98,47 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	194.111,38	50.601,18	26,07 %
Tit.3 - Extratributarie	505.829,59	284.100,76	56,17 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	439.767,74	74.378,46	16,91 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	428.493,40	427.618,35	99,80 %
Totale	2.477.507,07	1.732.118,30	69,91 %

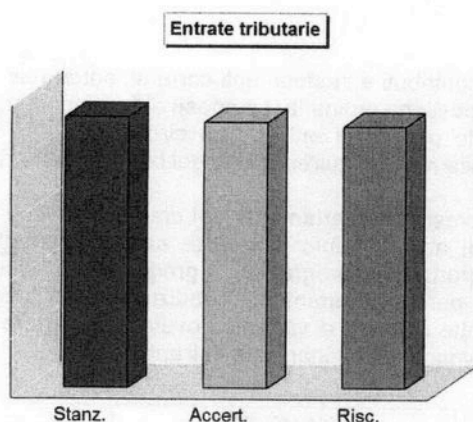
ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.



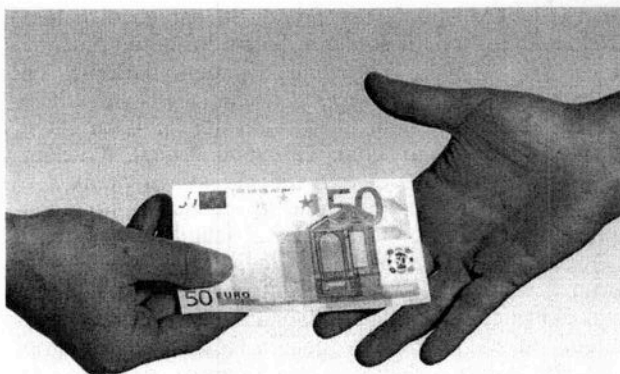
STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2016 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	923.510,00	904.492,94	97,94 %
Categoria 2 - Tasse	4.620,00	4.757,93	102,99 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	300,00	54,09	18,03 %
Totale	928.430,00	909.304,96	97,94 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2016 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	904.492,94	890.607,53	98,46 %
Categoria 2 - Tasse	4.757,93	4.757,93	100,00 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	54,09	54,09	100,00 %
Totale	909.304,96	895.419,55	98,47 %



CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

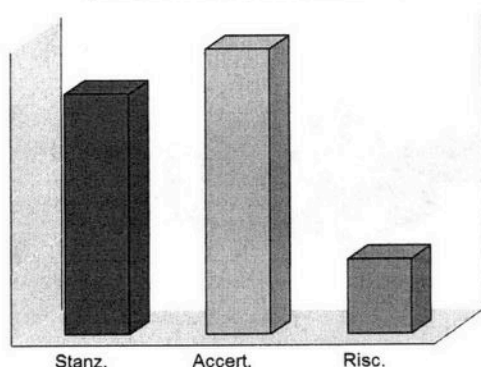
La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).



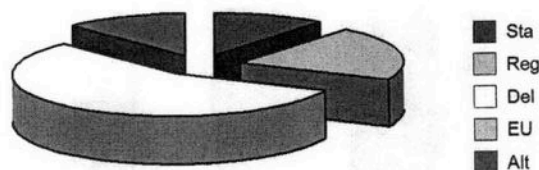
STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2016 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.000,00	21.629,81	2.162,98 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	25.200,00	40.511,07	160,76 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	108.800,00	108.723,25	99,93 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	28.400,00	23.247,25	81,86 %
Totale	163.400,00	194.111,38	118,80 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2016 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	21.629,81	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	40.511,07	31.776,23	78,44 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	108.723,25	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	23.247,25	18.824,95	80,98 %
Totale	194.111,38	50.601,18	26,07 %

Contributi e trasferimenti correnti



Accertamenti competenza



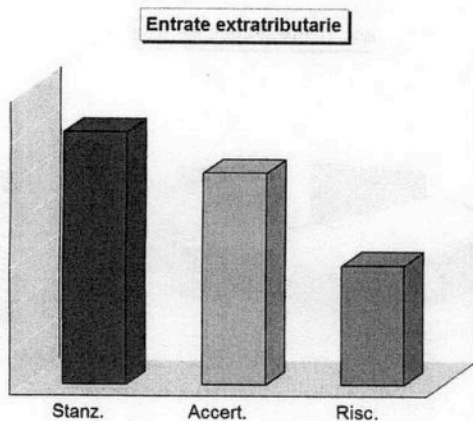
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2016 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	445.330,00	388.411,16	87,22 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	113.860,00	75.809,70	66,58 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	5.510,00	6.752,43	122,55 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	38.670,00	34.856,30	90,14 %
Totale	603.370,00	505.829,59	83,83 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2016 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	388.411,16	167.701,53	43,18 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	75.809,70	75.809,70	100,00 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	6.752,43	6.752,43	100,00 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	34.856,30	33.837,10	97,08 %
Totale	505.829,59	284.100,76	56,17 %



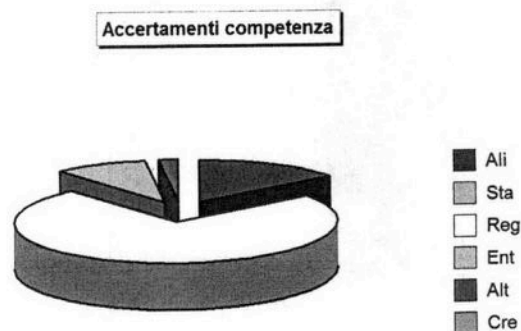
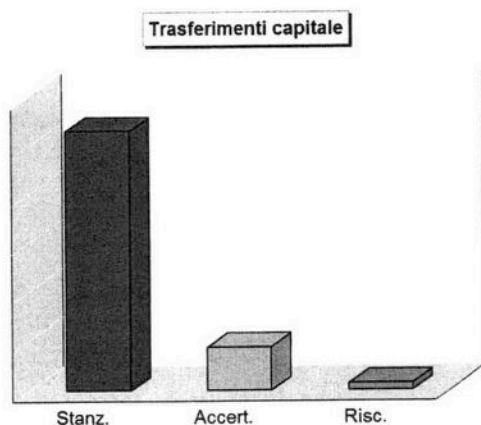
TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).



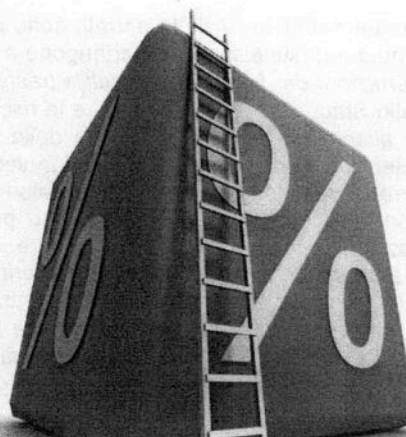
STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2016 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	619.680,00	65.915,24	10,64 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.887.835,00	324.904,28	17,21 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	104.485,00	40.485,00	38,75 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	43.000,00	8.463,22	19,68 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	2.655.000,00	439.767,74	16,56 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2016 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	65.915,24	65.915,24	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	324.904,28	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	40.485,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	8.463,22	8.463,22	100,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	439.767,74	74.378,46	16,91 %



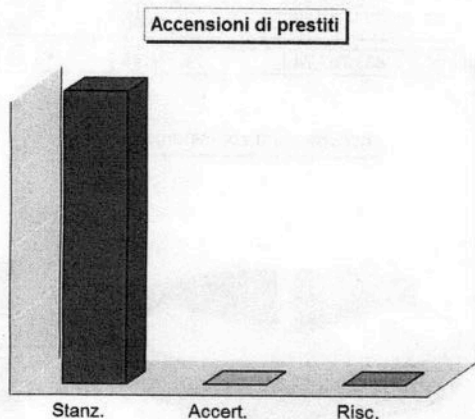
ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2016 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	200.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	200.000,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2016 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	0,00	0,00	0,00 %

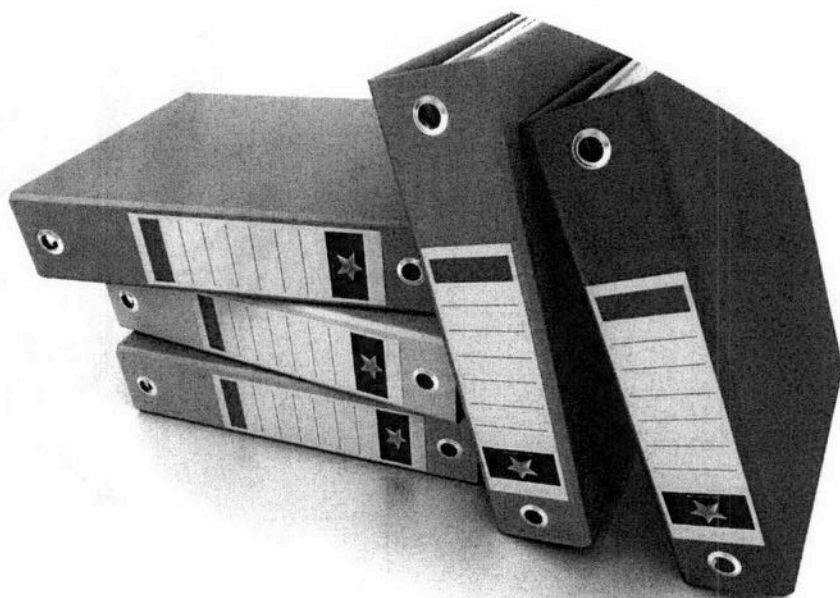


Accertamenti competenza

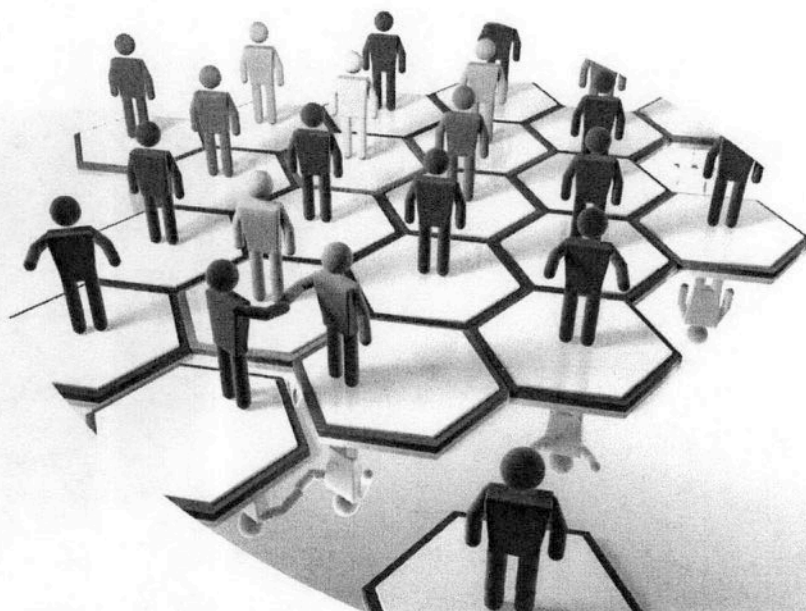
■ Ant
■ Bre
□ Mut
■ Obb

PARTE SECONDA

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI



IDENTITA' DELL'ENTE



RENDICONTO E PRINCIPI CONTABILI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).
164. Il documento deve almeno:
 - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
 - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
 - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto devono attenersi alle regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11) ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento. In particolare, dato che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1):

- la redazione dei documenti di rendiconto deve essere formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, cercando quindi di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, va formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, dev'essere predisposto seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Commento tecnico dell'ente

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni,

sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Sulla base di questa premessa metodologica, questa seconda parte della Relazione denominata *Applicazione dei principi contabili* si articola in tre distinte sezioni chiamate, rispettivamente, "Identità dell'ente", "Sezione tecnica della gestione" e "Andamento della gestione". Ciascun capitolo si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono il **Riferimento storico**, con i principi contabili applicati fino al precedente rendiconto, regole che sono in corso di progressiva sostituzione con i nuovi principi introdotti con il D.Lgs.118/11, lo **Scenario in evoluzione**, che descrive espressamente il contenuto dei nuovi principi contabili, il **Commento tecnico dell'ente**, che riporta le possibili considerazioni dell'ente sull'argomento trattato e, infine, le **Informazioni e dati di bilancio**, che mostra i dati contabili analizzati e pertinenti la materia.

Entrando più nello specifico, con la sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il quadro di riferimento normativo e istituzionale (rendiconto e principi contabili), gli obiettivi generali di questa amministrazione in materia fiscale (politiche tributarie fiscali), l'assetto organizzativo (organizzazione e sistema informativo; fabbisogno di risorse umane), le partecipazioni e collaborazioni esterne (partecipazioni dell'ente; convenzioni con altri enti).

Nella raggruppamento di argomenti denominato "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i criteri contabili applicati per la redazione del rendiconto (criteri di formazione; criteri di valutazione e di contabilizzazione), il risultato conseguito (risultato finanziario di amministrazione; risultato finanziario di gestione), la sintesi della gestione finanziaria (accertamenti e scostamento sulle previsioni definitive; impegni e scostamento sulle previsioni definitive; andamento della liquidità; formazione di nuovi residui attivi e passivi; smaltimento dei precedenti residui), il risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (fondo pluriennale vincolato; fondo crediti di dubbia esigibilità; debiti fuori bilancio in corso di formazione) seguito, infine, dai risultati economici e patrimoniali (conto del patrimonio; conto economico).

La relazione al rendiconto sviluppa, infine, la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (analisi degli scostamenti; variazioni di bilancio), le politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (politica di investimento; politica di finanziamento; politica di indebitamento), le prestazioni e servizi offerti alla collettività (servizi a domanda individuale), l'analisi generale per indici (indicatori finanziari ed economici generali; parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con argomenti di natura facoltativa, quali l'andamento delle principali categorie di costi e proventi (ricavi e costi della gestione caratteristica; proventi e costi delle partecipazioni; proventi e costi finanziari; proventi e costi straordinari).

POLITICHE FISCALI E TRIBUTARIE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili.

Salvo eccezioni, le entrate di natura tributaria sono accertate per l'intero importo del credito, e questo, anche in presenza di entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non sia certa la riscossione integrale. L'ente, in questo caso, effettua un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio di competenza potenziata erano state invece accertate *per cassa* devono continuare ad essere accertate con il medesimo criterio fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si applica solo per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo principio.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in modo sintetico gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	923.510,00	904.492,94	-19.017,06	97,94 %
Cat.2 - Tasse	4.620,00	4.757,93	137,93	102,99 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	300,00	54,09	-245,91	18,03 %
Totale	928.430,00	909.304,96	-19.125,04	97,94 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenziano e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
 2. Sistema informativo;
 3. Cenni statistici sul personale;
 4. Competenze professionali esistenti (..)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

Le informazioni di questa natura non sono richiamate in modo diretto dai nuovi principi contabili ma rientrano, in un'ottica di carattere più generale, negli ulteriori approfondimenti richiesti nella relazione al rendiconto. Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/11, infatti, la Relazione deve riportare "altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto".

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo. La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)		Consistenza al 31-12-2016	
		In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo		9	100,00 %
Personale non di ruolo		0	-
Totale generale		9	100,00 %

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2016	
		In servizio	Distribuzione
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale		
A UNICA	Operaio	1	11,11 %
B BASE	Operaio qualificato	0	-
B EVOLUTO	Operaio specializzato / coadiutore amm.vo	2	22,22 %
C BASE	Assistente Amministrativo / contabile	2	22,22 %
C EVOLUTO	Collaboratore Amm. Contabile / tecnico	3	33,34 %
SEGRET.	Segretario Comunale di IV Classe	1	11,11 %
Totale personale di ruolo		9	100,00 %

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura del bilancio devono interessare anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, va posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE		Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1	Fiemme Servizi S.p.A.	4.713	1,00	4.713,00	120.000,00	3,93 %
2	Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme	6.000	1,00	6.000,00	200.000,00	3,00 %
3	Consorzio per il servizio di vigilanza boschiva	6.335	1,00	6.335,00	58.000,00	10,92 %
4	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	52	1,00	52,00	12.239,00	0,42 %
5	Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.	29	1,00	29,00	200.000,00	0,01 %
6	Informatica Trentina S.p.a.	303	1,00	303,00	3.500.000,00	0,01 %
7	Trentino Riscossioni S.p.a.	98	1,00	98,00	1.000.000,00	0,01 %
Totale				17.530,00		

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possano stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Commento tecnico dell'ente

Il successivo prospetto riporta l'elenco delle principali convenzioni eventualmente sottoscritte dall'ente mettendo in evidenza gli estremi identificativi della convenzione ed il numero degli enti che, a vario titolo e con diversi ruoli, vi partecipano.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		Estremi identificativi	Num. Enti convenzionati
1	Convenzione per la gestione del punto di lettura presso il Municipio di Carano		2
2	Convenzione per servizio associato di polizia municipale sovracomunale "Fiemme"		9
3	Gestione acquedotto Stava Pampeago		2
4	Gestione scuola media Cavalese		7
5	Gestione illuminazione pubblica incrocio SS48 e SP79		3
6	Convenzione con la MCF per la raccolta funghi in Val di Fiemme		10
7	Convenzione con il Comune di Daiano per Azione 19 PAT		2

SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE



CRITERI DI FORMAZIONE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni ed eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
Aspetti generali (...):
a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (...).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, da sottoporre all'approvazione dell'organo deliberante, devono essere predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). L'ente deve operare rispettando questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1):

- la redazione dei documenti di rendiconto va formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, cercando di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, va formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella relazione accompagnatoria devono essere esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, deve essere predisposto seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Oltre a questo, il rendiconto - al pari degli allegati ufficiali - deve essere redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, devono attribuire gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate deve finanziare la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata possono essere destinate alla copertura di specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'Amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera della complessa attività amministrativa prevista ed attuata. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, vanno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- le entrate, con i relativi accertamenti, devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite, e relativi impegni, vanno riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prescrive che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "Il rendiconto degli enti locali".

CRITERI DI VALUTAZIONE E CONTABILIZZAZIONE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):

- b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Le operazioni di chiusura del rendiconto devono essere precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Devono essere prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima possano portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, come la stesura dei relativi modelli obbligatori, deve concretizzarsi nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto devono esporre i dati adottando una classificazione che ne agevoli la consultazione mentre i valori numerici più importanti vanno corredati da un'informativa supplementare che ne faciliti la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Il principio ispiratore deve presupporre che i normali utilizzatori finali delle informazioni di rendiconto siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non devono essere contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) devono essere contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Commento tecnico dell'ente

Il riscontro sulle Entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Allo stesso tempo, il contro sulle Uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
- e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (..).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (..).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il risultato di amministrazione deve essere calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) e questo, al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento da seguire per la stesura del rendiconto, è necessario determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento deve portare l'ente ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che comporterebbe l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, il controllo sui dati del rendiconto deve considerare anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi siano quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente è obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Il risultato contabile è stato rettificato con l'eventuale quota del fondo pluriennale applicato in spesa (FPV/U).

La situazione, come più sotto riportata e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2016 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2016		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2016)	(+)	1.046.910,81	-	1.046.910,81
Riscossioni	(+)	695.046,65	1.732.118,30	2.427.164,95
Pagamenti	(-)	1.566.227,57	1.616.016,33	3.182.243,90
Situazione contabile di cassa				291.831,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale (31-12-2016)				291.831,86
Residui attivi	(+)	1.051.107,65	745.388,77	1.796.496,42
Residui passivi	(-)	129.961,20	546.178,11	676.139,31
Risultato contabile				1.412.188,97
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			21.277,25
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			1.367.212,53
Risultato effettivo				23.699,19

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
- e) Livelli e composizione (..) della gestione di competenza (..) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (..).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scompone il risultato della gestione di competenza (..), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
- Aspetti finanziari (..):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (..).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

I documenti contabili sono predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza va poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 - *Equilibrio di bilancio*). Gli stanziamenti, avendo carattere autorizzatorio, sono dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni considerano che le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione scade (rispetto del principio n. 16 - *Competenza finanziaria*).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2016 (Competenza)		Stanziamenti finali		Equilibri
		Entrate	Uscite	
Corrente		1.711.101,96	1.711.101,96	0,00
Investimenti		4.156.722,32	4.156.722,32	0,00
Movimento fondi		200.000,00	200.000,00	0,00
Servizi conto terzi		850.000,00	850.000,00	0,00
Equilibrio generale competenza		6.917.824,28	6.917.824,28	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2016 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente		1.625.147,89	1.251.504,05	373.643,84
Investimenti		1.941.490,06	1.870.686,77	70.803,29
Movimento fondi		0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi		428.493,40	428.493,40	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)		3.995.131,35	3.550.684,22	444.447,13

ACCERTAMENTI E SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
 - a) Scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
 - b) Scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

 - d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (..) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (..).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il principio di competenza potenziata fissa le regole e le relative eccezioni nei criteri di conservazione dell'entrata nei rispettivi esercizi di formazione. La norma generale, che richiede di impegnare la spesa negli anni in cui questa diventa esigibile, è soggetta a numerose eccezioni espressamente codificate dai principi contabili. In particolare, per quanto riguarda i movimenti delle entrate di parte corrente o in conto capitale:

Entrate di natura tributaria. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio deve tenere conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Sono accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, e la conseguente imputazione, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati nella contabilità del rispettivo esercizio sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Trasferimenti correnti. Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito, sono formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.
- **Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni.** Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Entrate extratributarie. Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza dei singoli tipi di entrata, sono formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi di questa natura sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio, a domanda individuale o di altra natura, è stato realmente reso all'utenza. Questo criterio è applicato anche nel caso in cui la gestione del servizio sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile e applicando, quindi, il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, e che di solito garantiscono un gettito pressoché

costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Entrate in conto capitale. Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono contabilizzati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione;
- **Permessi di costruire.** I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa).

Accensioni di prestiti. Questi movimenti inerenti il sistema bancaria e creditizio, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico ambito dei singoli movimenti contabili:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione di quanto previsto dal relativo contratto;
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono accertati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Commento tecnico dell'ente

L'applicazione del nuovo principio di competenza potenziata, insieme alla normale presenza di differenze tra le previsioni di bilancio e gli effettivi movimenti contabili, porta alla formazione di scostamenti, talvolta anche rilevanti, tra la previsione assestata (stanziamento definitivo) e l'effettivo accertamento conservato a rendiconto.

La tabella riporta lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i corrispondenti procedimenti amministrativi di natura contabile, e cioè gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

È importante notare che, salvo le deroghe esplicite previste dalla legge, il grado di accertamento dell'entrata è influenzato, seppure in misura molto inferiore rispetto al versante delle uscite, dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di formazione del procedimento amministrativo. In questi casi, infatti, l'entrata regolarmente prevista può essere obbligatoriamente imputata, proprio in virtù del particolare principio di competenza, in anni successivi a quello di formazione, creando così dei possibili problemi di finanziamento delle spese di parte corrente (entrate correnti) o degli interventi in conto capitale (spesa d'investimento).

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	928.430,00	909.304,96	-19.125,04	97,94 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	163.400,00	194.111,38	30.711,38	118,80 %
Tit.3 - Extratributarie	603.370,00	505.829,59	-97.540,41	83,83 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.655.000,00	439.767,74	-2.215.232,26	16,56 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	200.000,00	0,00	-200.000,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	850.000,00	428.493,40	-421.506,60	50,41 %
Totale	5.400.200,00	2.477.507,07	-2.922.692,93	45,88 %

IMPEGNI E SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
 - a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
 - Aspetti finanziari (..):
 - d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (..) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (..).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il principio di competenza *potenziata* fissa le regole e le relative eccezioni nei criteri di conservazione della spesa nei rispettivi esercizi di formazione. La norma generale, che richiede di impegnare la spesa negli anni in cui questa diventa esigibile è soggetta, infatti, a numerose eccezioni espressamente codificate dai principi contabili.

In particolare, per quanto riguarda i movimenti delle uscite di parte corrente e in C/capitale, si precisa che:

Spese correnti. In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In questa circostanza, il relativo rimborso è previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- **Rinnovi contrattuali.** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività.** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- **Acquisti con fornitura intrannuale.** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- **Acquisti con fornitura ultrannuale.** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- **Aggi sui ruoli.** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- **Gettoni di presenza.** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- **Utilizzo beni di terzi.** La spesa relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il conseguente diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- **Contributi in conto gestione.** Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- **Contributi in conto interessi.** Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico dell'ente concedente, che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- **Contributi correnti a carattere pluriennale.** Seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti.** Sono previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- **Conferimento di incarichi a legali.** Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato e in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporta il ricorso eccezionale alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio purché la relativa spesa sia stata

interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

- *Sentenze in itinere.* La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata, l'ente ha la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi.

Spese in conto capitale. Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. In particolare, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non autorizza, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata;
- *Impegno e imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).
- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, la spesa d'investimento va reimputata attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità;
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, dell'erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Rimborso di prestiti. Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità). Nello specifico, ed entrando così nel merito:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti.

Commento tecnico dell'ente

L'applicazione del nuovo principio di competenza potenziata, insieme alla normale presenza di differenze tra le previsioni di bilancio e gli effettivi movimenti contabili, porta alla formazione di scostamenti, talvolta anche rilevanti, tra la previsione assestata (stanziamento definitivo) e l'effettivo impegno conservato a rendiconto.

La tabella riporta lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i corrispondenti procedimenti amministrativi di natura contabile, e cioè gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

È importante notare che, salvo le deroghe esplicitate previste dalla legge, il grado di impegno della spesa sorta nello stesso esercizio di formazione dell'obbligazione passiva è fortemente influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità della spesa in luogo dell'esercizio di formazione del procedimento amministrativo (criterio di competenza finanziaria adottato nel precedente quadro giuridico e contabile) oppure, in alternativa, del principio della competenza economica dell'intervento. La spesa regolarmente sorta e finanziata nell'esercizio può essere stata imputata, pertanto, proprio in virtù del nuovo principio di competenza, in anni successivi a quello di formazione, con l'eventuale accantonamento in spesa di pari quota del fondo pluriennale vincolato (FPV/U).

Informazioni e dati di bilancio

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	1.711.101,96	1.230.226,80	-480.875,16	71,90 %
Tit.2 - In conto capitale	4.156.722,32	503.474,24	-3.653.248,08	12,11 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	200.000,00	0,00	-200.000,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	850.000,00	428.493,40	-421.506,60	50,41 %
Totale al netto FPV/U	6.917.824,28	2.162.194,44	-4.755.629,84	31,26 %
FPV stanziato in uscita (FPV/U)		1.388.489,78		
Totale al lordo FPV/U	6.917.824,28	3.550.684,22	-3.367.140,06	51,33 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).

Aspetti finanziari (...):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (...) e l'andamento della liquidità (...).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del possibile debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti devono essere registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informativi giustificativi.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti	
		Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2014)			
Tit.1 - Tributarie	(+)	847.825,75	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	560.828,54	
Tit.3 - Extratributarie	(+)	736.780,71	
Somma		2.145.435,00	
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %	
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		536.358,75	536.358,75
Anticipazione di Tesoreria effettiva			
Anticipazione più elevata usufruita nel 2016		0,00	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00	0,00
Gestione della liquidità			
Fondo di cassa iniziale (01-01-2016)	(+)	1.046.910,81	
Riscossioni	(+)	2.427.164,95	
Pagamenti	(-)	3.182.243,90	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	
Fondo di cassa finale (31-12-2016)		291.831,86	291.831,86

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza (..), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (..)
- c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione di competenza (..);
- d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione di competenza (..).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Gli importi accertati in competenza, secondo il criterio dell'esigibilità dell'entrata (criterio armonizzato della competenza finanziaria) e non riscossi nello stesso esercizio costituiscono nuovi residui attivi da riportare all'esercizio immediatamente successivo. Allo stesso tempo, gli importi impegnati in competenza, sempre secondo il criterio dell'esigibilità della spesa armonizzata, e non pagati nel medesimo esercizio formano i nuovi residui passivi da riportare nel bilancio dell'anno successivo.

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nella disponibilità di cassa. L'accertamento esigibile nell'esercizio che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo.

La prima tabella, nella penultima colonna, mostra lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Il secondo prospetto mostra invece la situazione speculare presente nel versante delle uscite dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi stessi impegni. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa e il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria. E' importante notare che, salvo le deroghe esplicitate previste dalla legge, il grado di impegno della spesa sorta nello stesso esercizio di formazione dell'obbligazione passiva è fortemente influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità della spesa in luogo dell'esercizio di formazione del procedimento amministrativo (criterio di competenza finanziaria adottato nel precedente quadro giuridico e contabile) oppure, in alternativa, del principio della competenza economica dell'intervento. La spesa regolarmente sorta e finanziata nell'esercizio può essere stata imputata, pertanto, proprio in virtù del nuovo principio di competenza, in anni successivi a quello di formazione, con l'eventuale accantonamento in spesa di pari quota del fondo pluriennale vincolato (FPV/U).

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	909.304,96	895.419,55	-13.885,41	98,47 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	194.111,38	50.601,18	-143.510,20	26,07 %
Tit.3 - Extratributarie	505.829,59	284.100,76	-221.728,83	56,17 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	439.767,74	74.378,46	-365.389,28	16,91 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	428.493,40	427.618,35	-875,05	99,80 %
Totale	2.477.507,07	1.732.118,30	-745.388,77	69,91 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	1.230.226,80	839.984,72	-390.242,08	68,28 %
Tit.2 - In conto capitale	503.474,24	406.333,46	-97.140,78	80,71 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	428.493,40	369.698,15	-58.795,25	86,28 %
Totale	2.162.194,44	1.616.016,33	-546.178,11	74,74 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi (...):
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) residui;
 - d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) residui (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi (...) i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi (...).
52. L'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

La chiusura del rendiconto deve essere preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi permette di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi consente invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito vanno definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo interessi una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, l'economia così determinata deve garantire il ripristino del vincolo di destinazione.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce sulla situazione di cassa, circostanza che si verifica anche per le uscite, dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2016 residui attivi 2015 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-15)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	224.170,67	68.350,00	30,49 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	511.279,17	58.147,33	11,37 %
Tit.3 - Extratributarie	576.352,20	531.993,07	92,30 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.977.974,26	33.760,29	1,71 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.959,60	2.795,96	94,47 %
Totale	3.292.735,90	695.046,65	21,11 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2016 residui passivi 2015 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-15)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	639.672,01	502.365,31	78,53 %
Tit.2 - In conto capitale	3.539.687,39	1.009.312,59	28,51 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	81.140,31	54.549,67	67,23 %
Totale	4.260.499,71	1.566.227,57	36,76 %

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

Il precedente sistema contabile, approvato con il D.Lgs. 77/95, non prevedeva la presenza in bilancio della voce "Fondo pluriennale vincolato", un elemento contabile che è stato invece introdotto con la contabilità armonizzata approvata con il successivo D.Lgs. 118/11.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno esigibile nell'esercizio e di quella la cui esigibilità maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

La quota dell'impegno liquidabile nell'esercizio è pertanto attribuita alla normale posta di bilancio di spesa mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo alla fine dell'esercizio, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale rendiconto (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12.

Commento tecnico dell'ente

Il primo prospetto, denominato *Composizione ed equilibrio del FPV*, mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti definitivi e sugli impegni di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quel esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che,

per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il secondo prospetto, denominato *Composizione del fondo pluriennale vincolato*, mostra pertanto la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Informazioni e dati di bilancio

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL FPV (Estratto dall'allegato "b" al Rendiconto)		Situazione del FPV	Rendiconto 2016	
			FPV Entrata	FPV Uscita
Operazioni che incidono sul FPV		Composizione		
Precedenti imputazioni in C/esercizi futuri coperte da FPV				
FPV iniziale (01.01)	(a)	1.517.624,28	1.517.624,28	
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(b)	113.713,33		
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati nell'es. 2016	(x)	0,00		
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati in esercizi successivi	(y)	15.421,17		
Componente pregressa del FPV	(c)	1.388.489,78		1.388.489,78
Nuovi impegni da imputare in C/esercizi futuri coperti da FPV				
Nuovi impegni imputati nell'anno successivo (N+1)	(d)	0,00		
Imputati nel secondo anno (N+2)	(e)	0,00		
Imputati dopo il secondo anno	(f)	0,00		
Componente nuova del FPV		0,00		0,00
Composizione del FPV al 31.12				
Componente pregressa del FPV		1.388.489,78		
Componente nuova del FPV		0,00		
FPV finale (31.12) (FPV/U)	(h)	1.388.489,78		1.388.489,78
Equilibri interni al FPV		Equilibrio		
Entrate				
FPV Entrata	(+)	1.517.624,28		
Accertamenti che finanziano la componente nuova del FPV	(+)	0,00		
Totale entrata		1.517.624,28		
Uscite				
FPV Uscita (componente pregressa)	(+)	1.388.489,78		
FPV Uscita (componente nuova)	(+)	0,00		
Parziale		1.388.489,78		
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati nell'es. 2016	(+)	0,00		
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati in esercizi successivi	(+)	15.421,17		
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(+)	113.713,33		
Totale uscita		1.517.624,28		

COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (Estratto dall'allegato "b" al rendiconto)		Esercizio 2016
Precedenti impegni, imputati in C/esercizi futuri con copertura FPV/E		
FPV al 31.12.15 (FPV/E)	(a)	1.517.624,28
Spese impegnate in esercizi precedenti e imputate nel 2016 con copertura del FPV/E	(b)	113.713,33
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati nell'es. 2016 effettuato nel 2016	(x)	0,00
Riaccertamento impegni coperti da FPV/E e imputati in esercizi successivi effettuato nel 2016	(y)	15.421,17
Quota del FPV al 31.12.15 rinviata al 2017 e successivi	(c)	1.388.489,78
Nuovi impegni, da imputare in C/esercizi futuri con copertura FPV/E		
Nuovi impegni 2016 imputati nel 2017 (N+1)	(d)	0,00
Nuovi impegni 2016 imputati nel 2018 (N+2)	(e)	0,00
Nuovi impegni 2016 imputati in anni successivi	(f)	0,00
Somma		0,00
FPV al 31.12.16 (FPV/U)	(h)	1.388.489,78

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il fondo (FCDE) è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta di coprire, pertanto, con adeguate risorse allocate nei distinti fondi, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, in sede di bilancio si procede ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti saranno attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato totale di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento complessivo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rideterminato in sede di rendiconto, l'eventuale quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in sede bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Per quanto attiene ai *criteri* adottabili per la formazione del fondo, l'importo deve essere quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, va invece valutata la possibilità di derogare al principio di carattere generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportava tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio.

In altri termini, con il procedimento extra contabile si tende a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Commento tecnico dell'ente

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di gestione.

Informazioni e dati di bilancio

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2016 (Quota accantonata nel risultato di amministrazione)		Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostamento da obbligo
Tributi	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	13.363,63	13.363,63	0,00
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	-	-	-
Servizi conto terzi	(Tit.6)	-	-	-
Totale		13.363,63	13.363,63	0,00

DEBITI FUORI BILANCIO IN CORSO DI FORMAZIONE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di DFB per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (...); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
 - È probabile un'uscita finanziaria;
 - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel C/bilancio, o deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
 - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
 - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Queste casistiche influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale. Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti eventualmente emersi prima dell'approvazione del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo periodo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2016 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2016	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	0,00	0,00	0,00
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

CONTO DEL PATRIMONIO

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Gli enti che non hanno partecipato alla fase di sperimentazione contabile della nuova contabilità armonizzata predispongono il conto economico e il conto del patrimonio secondo le regole previgenti (D.Lgs.77/95).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2016 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	22.135.136,78
Immobilizzazioni materiali	20.722.947,81		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	291.831,86	Debiti	0,00
Ratei e risconti attivi	1.796.496,42	Ratei e risconti passivi	676.139,31
Attivo	22.811.276,09	Passivo	22.811.276,09

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2015-2016 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2015	2016	
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	20.367.726,76	20.722.947,81	355.221,05
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	0,00	0,00	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.046.910,81	291.831,86	-755.078,95
Ratei e risconti attivi	3.266.735,90	1.796.496,42	-1.470.239,48
Attivo	24.681.373,47	22.811.276,09	
Patrimonio netto	20.420.873,76	22.135.136,78	1.714.263,02
Conferimenti	0,00	0,00	0,00
Debiti	0,00	0,00	0,00
Ratei e risconti passivi	4.260.499,71	676.139,31	-3.584.360,40
Passivo	24.681.373,47	22.811.276,09	

ANDAMENTO DELLA GESTIONE



ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli scostamenti e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di variazione, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni degli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in entrata.

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione. La concreta applicazione del nuovo principio di competenza potenziata, soprattutto per quanto riguarda il versante delle uscite, tende inoltre ad aumentare la possibilità che il bilancio possa subire ripetute variazioni in seguito alla modifica nell'imputazione della spesa, con conseguente attivazione del corrispondente FPV.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	928.430,00	928.430,00	0,00	0,00 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	156.500,00	163.400,00	6.900,00	4,41 %
Tit.3 - Extratributarie	603.370,00	603.370,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.655.000,00	2.655.000,00	0,00	0,00 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	850.000,00	850.000,00	0,00	0,00 %
Totale	5.393.300,00	5.400.200,00	6.900,00	0,13 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	1.688.300,00	1.711.101,96	22.801,96	1,35 %
Tit.2 - In conto capitale	2.655.000,00	4.156.722,32	1.501.722,32	56,56 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	850.000,00	850.000,00	0,00	0,00 %
Totale	5.393.300,00	6.917.824,28	1.524.524,28	28,27 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (..) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
- Aspetti finanziari (..):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (..)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/11, la Relazione al rendiconto riporta "informazioni sulle principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al primo gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente".

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
1 VARIAZIONE 1 ^a - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.M.	21	05-05-2016
2 VARIAZIONE 2 ^a - RIACCERTAM STRAORDINARIO RESIDUI E VARIAZIONE BILANCIO	C.C.	17	05-09-2016
3 VARIAZIONE 3 ^a - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO	C.C.	24	29-11-2016

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (...)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (...)

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Il piano degli indicatori di bilancio è lo strumento utilizzato per monitorare lo stato di realizzazione degli obiettivi e dei risultati di bilancio e va ad integrare i documenti di programmazione. Il piano degli indicatori attesi indica, con riferimento a ciascun programma, gli obiettivi che l'ente si propone di realizzare nell'ambito della programmazione finanziaria. L'ente locale, ad integrazione della batteria di indici espressamente prevista per legge, può estendere il proprio monitoraggio sull'attività di gestione introducendo ulteriori indicatori rispetto a quelli comuni previsti dai decreti ministeriali attuativi della norma. Alla fine di ciascun esercizio finanziario, l'ente redige il Piano dei risultati conseguiti e descrive, nella Relazione al rendiconto, il significato del valore realizzato motivando, inoltre, la presenza di possibili scostamenti a consuntivo rispetto al valore dell'indicatore atteso.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI			
Denominazione e contenuto		Valore	
1	Autonomia finanziaria (%)	31,43	
	Entrate proprie (acc. comp.)		
	Entrate correnti (acc. comp.)		
2	Autonomia impositiva (%)	56,50	
	Tributi (acc. comp.)		
	Entrate correnti (acc. comp.)		
3	Pressione finanziaria	1.002,19	
	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
4	Pressione tributaria pro-capite	825,89	
	Tributi (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
5	Trasferimento erariale pro-capite	19,65	
	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
6	Intervento regionale pro-capite	187,59	
	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
7	Incidenza residui attivi (%)	72,51	
	Residui attivi complessivi (C+R)		
	Entrate (acc. comp.)		
8	Incidenza residui passivi (%)	31,27	
	Residui passivi complessivi (C+R)		
	Uscite (imp. comp.)		
9	Indebitamento locale pro-capite	0,00	
	Residui debiti mutui (quota capitale)		
	Popolazione (abitanti)		
10	Velocità riscossione entrate proprie (%)	43,70	
	Entrate proprie (risc. comp.)		
	Entrate proprie (acc. comp.)		
11	Rigidità spesa corrente (%)	26,48	
	Spese personale + Rimb. mutui (imp. comp.)		
	Entrate correnti (acc. comp.)		
12	Velocità gestione spese correnti (%)	68,28	
	Spese correnti (pag. comp.)		
	Spese correnti (imp. comp.)		
13	Redditività del patrimonio (%)	189,49	
	Entrate patrimoniali (valore)		
	Valore beni patrimoniali disponibili		
14	Patrimonio indisponibile pro-capite	3.009,93	
	Valore beni patrimoniali indisponibili		
	Popolazione (abitanti)		
15	Patrimonio disponibile pro-capite	11.830,02	
	Valore beni patrimoniali disponibili		
	Popolazione (abitanti)		
16	Patrimonio demaniale pro-capite	3.649,01	
	Valore beni demaniali		
	Popolazione (abitanti)		
17	Rapporto dipendenti su popolazione	0,8200	
	Dipendenti		
	Popolazione (abitanti)		

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Riferimento storico: I principi contabili fino al precedente rendiconto

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (..) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
 - h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Scenario in evoluzione: L'applicazione dei nuovi principi contabili

Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono:

1. Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
3. Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
4. Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
9. Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto agli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La presenza di una condizione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2015		Parametri 2016		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)	✓		✓		Positivo
3 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	✓		✓		Positivo
4 Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)	✓		✓		Positivo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo



COMUNE DI CARANO

PROVINCIA DI TRENTO

C.A.P. 38033 - tel. 0462-340244

fax 0462-231387

indirizzo e-mail: info@comune.carano.tn.it

cod. fisc. e p. IVA 00148580228

INDIRIZZO INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO 2016

Il Dlgs n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni integrative e correttive al Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011, ha introdotto, con l'adeguamento dei sistemi informativo-contabili, alcuni puntuali obblighi di pubblicazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione degli enti locali al fine di assicurare la più ampia trasparenza degli andamenti finanziari di ciascuna amministrazione e con ciò agevolare la loro conoscibilità, non solo da parte degli operatori, ma anche da parte dei cittadini-utenti-contribuenti, chiamati ad esercitare il c.d. controllo diffuso, per affiancare e rafforzare quello esercitato dagli organi di controllo interno ed esterno. Nell'intendimento del Governo, la "*sistematica*" conoscibilità dei dati dovrebbe altresì consentire di agevolare l'incremento della qualità delle politiche di programmazione e di gestione della spesa pubblica territoriale, al contempo contrastando ancora più efficacemente i fenomeni corruttivi e con ciò rafforzando la credibilità delle amministrazioni e di chi vi opera.

Ai sensi dell'art. 11 del Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011 di seguito viene indicato l'indirizzo internet su cui verrà pubblicato il rendiconto 2016:

<http://www.comune.carano.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo>



**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)**

COMUNE DI

CARANO

PROVINCIA DI

TRENTO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016

Delibera n. Del

☒ Si ☐ No

50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	☐	NO
	☐	NO
	☐	NO
	☐	NO
	☐	NO
	☐	NO
	☐	NO
	☐	NO
	☐	NO
	☐	NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Carano, li 29.06.2017



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mavio Eccher)

[Handwritten signature]

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO -
RENDICONTO ANNO 2016**

	DENOMINAZIONE	CONTENUTO	VALORE
1	Autonomia Finanziaria %	<u>Entrate proprie (acc. comp.)</u> Entrate correnti (acc. comp.)	31,43%
2	Autonomia Impositiva%	<u>Tributi (acc. comp.)</u> Entrate correnti (acc. comp.)	56,50%
3	Pressione finanziaria	<u>Tributi+trasferimenti (acc. comp.)</u> Popolazione (abitanti)	€ 1.002,19
4	Pressione tributaria pro-capite	<u>Tributi (acc. comp.)</u> Popolazione (abitanti)	€ 825,89
5	Trasferimento erariale pro-capite	<u>Trasferimenti Stato (acc. comp.)</u> Popolazione (abitanti)	€ 19,65
6	Intervento regionale pro-capite	<u>Trasferimenti PAT (acc. comp.)</u> Popolazione (abitanti)	€ 187,59
7	Incidenza residui attivi %	<u>Residui attivi tot (C+R)</u> Entrate (acc. comp.)	72,51%
8	Incidenza residui passivi %	<u>Residui passivi tot (C+R)</u> Uscite (imp. comp.)	31,27%
9	Indebitamento locale pro-capite	<u>Residui debiti mutui (quota cap.)</u> Popolazione (abitanti)	0
10	Velocità riscossione entrate proprie	<u>Entrate proprie (riscoss. comp.)</u> Entrate correnti (acc. comp.)	43,70%
11	Rigidità spesa corrente %	<u>Spesa personale+mutui (imp. comp.)</u> Entrate correnti (acc. comp.)	26,48%
12	Velocità gestione spese correnti	<u>Spese correnti (pag. comp.)</u> Spese correnti (imp. comp.)	68,28%
13	Redditività del patrimonio %	<u>Entrate patrimoniali (valore)</u> Valori beni patrimoniali disponibili	190,55%
14	Patrimonio indisponibile pro-capite	<u>Valori beni patrimoniali indisponibili</u> Popolazione (abitanti)	€ 2.888,03
15	Patrimonio disponibile pro-capite	<u>Valori beni patrimoniali disponibili</u> Popolazione (abitanti)	€ 11.764,62
16	Patrimonio demaniale pro-capite	<u>Valori beni demaniali</u> Popolazione (abitanti)	€ 4.159,16
17	Rapporto dipendenti su popolazione	<u>Dipendenti</u> Popolazione (abitanti)	0,82%

COMUNE DI CARANO

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2016

ANCREL – 2017



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Risultato gestione di competenza

Risultato di amministrazione

Variazione dei residui anni precedenti

Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Carano

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 31 luglio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Carano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cavalese, lì 31 luglio 2017



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Sontacchi dott. Alessandro, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 30 del 28.12.2016;

- ♦ ricevuta in data 27/7/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 38 del 10/07/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- (eventuale) relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.6 del 30.03.2001;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

Il revisore dei conti dott. Nicola Zanoner ha terminato il proprio mandato a fine dicembre 2016 e:

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile lo ha svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ ha provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 3 (nr. 3 variazioni di bilancio);
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

Il sottoscritto nominato in data 28 dicembre 2016 con delibera consiliare n.30

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle



relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 05.09.2016, con delibera n. 18;
- che l'ente nel cprso del 2016 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 33 del 22/06/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 599 reversali e n. 1133 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da € 0,00;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Credito Valtellinese Società Cooperativa, reso entro il 30 gennaio 2017.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.046.910,81
Riscossioni	695.046,65	1.732.118,30	2.427.164,95
Pagamenti	1.566.227,57	1.616.016,33	3.182.243,90
Fondo di cassa al 31 dicembre			291.831,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			291.831,86
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	291.831,86
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	-
Cassa vincolata al 01/01/2016	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2	2013	2014	2015
Disponibilità		807.935,57	775.220,48	79.147,00
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

(eventuale)

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione				
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 444.447,13, come risulta dai seguenti elementi:

		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	2.932.830,61	4.538.281,03	2.477.507,07
Impegni di competenza	meno	3.003.556,57	6.148.524,44	2.162.194,44
Saldo		-70.725,96	-1.610.243,41	315.312,63
quota di FPV applicata al bilancio	più	0	0	1.517.624,28
Impegni confluiti nel FPV	meno	0	0	1.388.489,78
saldo gestione di competenza		-70.725,96	-1.610.243,41	444.447,13

così dettagliati:

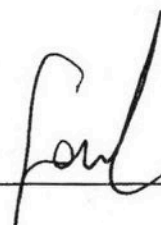
[Handwritten signature]

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	1.732.118,30
Pagamenti	(-)	1.616.016,33
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	116.101,97
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.517.624,28
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.388.489,78
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	129.134,50
Residui attivi	(+)	745.388,77
Residui passivi	(-)	546.178,11
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	199.210,66
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		444.447,13

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	444.447,13
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	0
quota di disavanzo ripianata	0

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	15.901,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.609.245,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.230.226,80
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	21.277,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		373.643,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		373.643,84
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.501.722,32
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	439.767,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	503.474,24
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.367.212,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		70.803,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		444.447,13
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		10 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	15.901,96	21.277,25
FPV di parte capitale	1.501.722,32	1.367.212,53

la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

MISSIONE	TOTALE
01-Servizi Istituzionali e generali	15.526,25
07-Turismo	7.763,29
08-Assetto del Territorio	885.000,00
09-Sviluppo del Territorio (serv. Idrico)	7.657,88
10- Trasporti e diritto alla mobilità	472.542,36
TOTALE	1.388.489,78
TUTTO FINANZIATO CON AVANZO (Del 2015)	

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia (delega su viabilità)	267.599,68	267.599,68
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	267.599,68	267.599,68

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 23.699,19 – al lordo del Fondo Crediti

di Dubbia Esigibilità, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.046.910,81
RISCOSSIONI	695.046,65	1.732.118,30	2.427.164,95
PAGAMENTI	1.566.227,57	1.616.016,33	3.182.243,90
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			291.831,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			291.831,86
RESIDUI ATTIVI	1.051.107,65	745.388,77	1.796.496,42
RESIDUI PASSIVI	129.961,20	546.178,11	676.139,31
Differenza			1.120.357,11
meno FPV per spese correnti			21.277,25
meno FPV per spese in conto capitale			1.367.212,53
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			23.699,19

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione, precisando che il risultato di amministrazione 2015 si intende a seguito del Riaccertamento straordinario dei residui: (prima era di € 79.147,00 – tutto libero)

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	2.515.441,72	114.836,36	23.699,19
di cui:			
a) parte accantonata	1.324.761,37		
FCDE nel 2015+16		98.436,00	13.363,63
b) Parte vincolata	0,50		
c) Parte destinata a investimenti	140.138,15		
e) Parte disponibile (+/-) *	1.050.541,70	16.400,36	10.335,56

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

(eventuale) L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 **NON** è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	3.292.735,90	695.046,65	1.051.107,65	- 1.546.581,60
Residui passivi	4.260.499,71	1.566.227,57	129.961,20	- 2.564.310,94

I residui hanno subito una forte riduzione a seguito del riaccertamento straordinario al 01.01.2016 – operato con deliberazione della giunta comunale nr. 53, dd. 05.09.2016 e del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 – operato con deliberazione della giunta comunale nr. 69, dd. 22.06.2017



Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	315.312,63
SALDO GESTIONE COMPETENZA		315.312,63
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.546.581,60
Minori residui passivi riaccertati (+)		2.564.310,94
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.017.729,34
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		315.312,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.017.729,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		79.147,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	1.412.188,97

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo pluriennale vincolato (corr+straord)	1.388.489,79
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	13.363,63
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.401.853,42

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte destinata agli investimenti – o libera - al 31/12/2016 è così distinta:

parte per investimenti	-
parte libera	10.335,56
TOTALE PARTE DESTINATA	10.335,56

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	15.000,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel rendiconto 2016	13.363,63

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 0,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto l'ente non ha aziende speciali.

E' stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016 – in quanto storicamente non è mai stata richiesta la partecipazione alle perdite da parte delle società partecipate

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016 :



Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			0	
			0	
			0	

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 0,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	15901,96
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1501722,32
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	909304,96
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	194111,38
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	194111,38
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	505829,59
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	439767,74
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2049013,67
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1230226,80
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	21277,25
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	13363,63
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1238140,42
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	503474,24
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	1367212,53
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1870686,77
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3108827,19
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		457810,76
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		457810,76

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U. / I.M.I.S	820.000,00	936.381,00	901.454,63
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	15.176,45	3.500,00	851,00
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità	3.475,54	2.058,97	2.187,31
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	34,96		
TOSAP	4.087,14	3.646,27	4.747,60
TARI			
Tassa concorsi			10,33
altre tasse	5.000,00	125,16	
Diritti sulle pubbliche affissioni	51,66	83,42	54,09
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	847.825,75	945.794,82	909.304,96

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	851,00	851,00	100,00%	100,00%	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi (cap 650+350)	9.210,70	9.193,96	99,82%	71,91%	0,00
Totale	10.061,70	10.044,96	0,00%	99,83%	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	6.596,45	100,00%
Residui riscossi nel 2016	4.761,17	72,18%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.394,18	21,14%
Residui (da residui) al 31/12/2016	441,10	6,69%
Residui della competenza	16,74	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	32.208,42	23.158,54	8.463,22
Riscossione	32.208,42	23.158,54	8.463,22

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	



Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	17.028,77	0,00	21.629,81
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	404.532,08	8.651,15	40.511,07
Contributi e trasferimenti dalla P.A.T. per funz. Delegate	108.723,25	108.723,25	108.723,25
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	30.544,44	46.664,76	23.247,25
Altri trasferimenti			
Totale	560.828,54	164.039,16	194.111,38

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	570.187,60	515.447,81	388.411,16
Proventi dei beni dell'ente	121.606,32	154.187,71	75.809,70
Interessi su anticip.ni e crediti	7.568,11	6.333,42	6.752,43
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	37.418,68	26.122,47	34.856,30
Totale entrate extratributarie	736.780,71	702.091,41	505.829,59

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati	261,51	250,00	11,51	104,60%	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	261,51	250,00	11,51	104,60%	

Gli altri non sono attivati

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

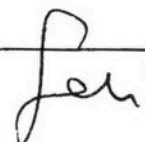
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	6.002,81	7.500,00		9.210,70	-
riscossione	5.935,45	2.738,83		9.193,96	
residui cancellati		4.761,17		-	
%riscossione	98,88%	36,52%	-	99,82%	-

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Le suddette somme sono usate tutte in parte corrente (segnaletica orizzontale, costo personale ecc.....)

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

 23

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	4.761,17	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.761,17	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

TOTALI ACCERTAMENTI TIT 3-CAT2 (beni ente) nel 2015 € 154.187,71

TOTALI ACCERTAMENTI TIT 3-CAT2 (beni ente) nel 2016 € 75.809,70

La differenza è data da un contributo BIM accertato nel 2015 per € 77.038,70 (e nel 2016 - € 0,00).

3020960	960	PROVENTI DALLA GESTIONE DI BENI DIVERSI	T	140.391,25	61.999,82	48.029,34	110.029,16	
		Contrib. B.I.M. Adige a F.do perduto piano vallata 2011-2015	RS	77.038,00	77.038,00	0,00	77.038,00	0,00
			CP	29.630,00	77.038,70	0,00	77.038,70	47.408,70
			T	106.668,00	154.076,70	0,00	154.076,70	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Spese correnti

I Vincoli di miglioramento sono disposti dal Protocollo di Intesa 2016. In particolare per il Comune di Carano con Deliberazione G.C. nr. 59 dd. 11.10.2016 è stato approvato il Piano di Miglioramento della Pubblica Amministrazione per il periodo 2016-2019. *Nel 2015 i Consigli comunali di Carano, Daiano e Varena hanno approvato la domanda di fusione in piena concordanza con gli obiettivi della Legge Provinciale 16.06.2006, nr. 3, rispettivamente con deliberazioni nr. 37 di data 06.11.2015, nr. 30 di data 06.11.2015 e nr. 36 di data 06.11.2015.*

Sulla base di tali deliberazioni e del parere favorevole della Giunta provinciale di Trento, la Giunta Regionale ha quindi indetto referendum consultivo svoltosi il 22.05.2016 e tale consultazione referendaria ha approvato il processo di fusione tra i comuni di Carano, Daiano e Varena che prevede l'istituzione del nuovo comune "Comune di Ville di Fiemme" a decorrere dal 1 gennaio 2020.

Di conseguenza, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale nr. 1228/2016, il Comune di Carano, coinvolto in uno percorso di fusione per il quale la costituzione del nuovo Comune denominato "Comune di Ville di Fiemme" è prevista con decorrenza 1 gennaio 2020, deve approvare un piano di miglioramento, aggiornato annualmente, che assicuri nel periodo antecedente la formazione del nuovo Comune l'invarianza dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Mentre dalla costituzione del nuovo Comune il piano di miglioramento è sostituito dal "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza prevista"

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	387.157,26	402.534,00	15.376,74
102	imposte e tasse a carico ente	30.499,59	33.798,00	3.298,41
103	acquisto beni e servizi	67.459,88	71.527,00	4.067,12
104	trasferimenti correnti	331.813,19	228.562,00	-103.251,19
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	550.083,82	493.805,80	-56.278,02
TOTALE		1.367.013,74	1.230.226,80	-136.786,94

Spese per il personale

In base a quanto stabilito dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, il Comune di CARANO non ha effettuato nuove assunzioni – la maggiore spesa da un anno all'altro dipende anche dall'attribuzione della P.O. e dalla riqualificazione del responsabile uff. tributi (da assistente a collaboratore) dal 01.10.2016



Spese per incarichi di collaborazione autonoma

NON SONO STATI AFFIDATI INCARICHI NEL CORSO DEL 2016

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.155,85 come da prospetto che segue.

Allegato A) alla deliberazione G.C. nr. 40 dd. 24.05.2016.

NR.	CREDITORE	CAUSALE DELLA SPESA	PROT. NR. DD.	IMPORTO
1	Höller Alois - S. Genesio (BZ)	Fornitura Campanaccio erp mostra bovina	n. 2649 dd. 14.09.2015	€ 122,00
2	Premiasport di Ventura Fabiano - Tesero (TN)	Acquisto varie coppe e targhe personalizzate per manifestazioni sportive e di rappresentanza	n. 339 dd. 03.02.2016	€ 154,99
TOTALE				€ 276,99

Allegato A) all'Atto di Liquidazione n. 24 dd. 27.10.2016.

NR.	CREDITORE	CAUSALE DELLA SPESA	Fatt. NR. DD.	IMPORTO
1	I NUOVI QUINDICI S.r.l. - GORLE (BG)	Fornitura Libri per i nuovi nati in rappresentanza del Comune di Carano	n. 000015/TPA 253 dd. 21.01.2014	€ 60,00
2	Società Agricola Maso dello Speck S.r.l. - DAIANO	Colazione di Lavoro sessione Forestale 2016	n. 0000001-2016-01 dd. 20.01.2016	€ 88,32
3	Höller Alois di Höller Walter - SAN GENESIO (BZ)	Fornitura accessori per mostra Bovini razza Grigia Alpina dd. 10.05.2016	n. 1024 dd. 01.10.2016	€ 201,30
4	Fratelli Morandini di Morandini Gianni & c. S.n.c. - PREDAZZO (TN)	Acquisto Coppa per Trofeo Laurino 2016 in rappresentanza del Comune	n. 20/PA dd. 29.04.2016	€ 50,00
5	Fabiano Ventura - TESERO (TN)	Fornitura varie coppe per manifestazioni in rappresentanza del Comune di Carano	n. 00006/02 N. 00007/02 dd. 07.07 e 19.08.2016	€ 260,01
TOTALE				€ 659,63

Allegato A) alla determinazione nr. 189 dd. 30.12.2016.

NR.	CREDITORE	CAUSALE DELLA SPESA	Fatt. NR. DD.	IMPORTO
1	Richard Oberhauser - RASUN Anterselva (BZ)	Fornitura briglie premio cavallo Haflinger e Norico Ottobre 2016	n. 7/PA dd. 2.11.2016	€ 122,00
2	Fabiano Ventura - TESERO (TN)	Fornitura n. 2 targhe personalizzate in rappresentanza del Comune di Carano	n. 00006/02 N. 00012/02 dd. 17.11.2016	€ 97,23
TOTALE				€ 219,23
TOTALE COMPLESSIVO				€ 1.155,85

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La relativa spesa ammonta ad € 0,00, avendo il Comune estinto i mutui in essere nel corso del 2015 – e non avendone assunti di nuovi successivamente, in esecuzione al disposto di cui alla Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), articolo 22, "Estinzione anticipata dei mutui dei comuni".

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Codice	Capitolo	Descrizione Investimento	previsione definitiva	impegni definitivi	% realizzo	NOTE
2010205	2125,02	Acquisto attrezzatura e arredi per uffici comunali	€ 5.000,00	€ 1.948,34	39%	
2010501	2151,21	Acquisto terreni da privati	€ 10.000,00	€ -	0%	le richieste pervenute sono in fase di approfondimento tecnico
2010501	2631,00	Manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale	€ 10.000,00	€ 4.598,31	46%	
2010501	2641,00	Interv. Manutenzione straordinaria recupero lariceto località "Calvello"	€ 30.000,00	€ -	0%	opera non prioritaria
2010506	2156,00	Incarichi professionali esterni	€ 58.708,80	€ 9.746,31	17%	incarichi affidati nei limiti delle reali necessità
2040107	2418,00	Trasferimento c/capitale manut. Straordin. Asilo Nido Intercomunale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	100%	
2040204	2421,00	Lavori di manut.straordin. Edif. Scuole Elem.	€ 10.000,00	€ 817,40	8%	lavori eseguiti nei limiti delle effettive richieste
2040207	2425,00	Acquisto di arredi per le Scuole Elementari di Carano	€ 25.000,00	€ -	0%	non ci sono state richieste da parte dei responsabili delle scuole
2040307	2430,00	Compartecipazione nella spesa per manutenzione straordinaria Scuole Medie "G. Segantini" di Cavalese	€ 11.500,00	€ 9.000,00	78%	
2070101	2711,01	Interventi valorizzazione delle sorgenti "Alle Paole - Val dell'Osta"	€ 2.000,00	€ -	0%	opera non prioritaria
2070105	2070,00	Acquisto panche e tavoli per allestimento manifestazioni locali	€ 2.000,00	€ -	0%	nessuna reale esigenza
2070106	2716,00	Progetto ricerca & sviluppo acqua termale	€ 20.000,00	€ -	0%	
2070201	2075,00	Costruzione serv. Accessori al Tendone Manif. Localial dell'Osta"	€ 32.236,71	€ 9.058,50	28%	opera eseguita nel 2016 nei limiti delle reali esigenze

2080101	2811,06	Lavori di sistemazione ed allargamento via Coltura - I° lotto	€ 100.000,00	€ -	0%	progettazione preliminare consegnata - progetto in parte da rivedere
2080101	2811,07	Lavori di costruzione rotonda di Carano su S.S.48	€ 1.065.000,00	€ 267.599,68	25%	impegno assunto in relazione ai definitivi stati avanzamento presentati
2080101	2811,10	Manutenzione straordinaria strade interne, esterne e parcheggi	€ 120.000,00	€ 31.701,77	26%	interventi eseguiti in relazione alle reali esigenze
2080101	2811,20	Realizzazione arredo urbano e segnaletica nell'abitato di Carano	€ 50.000,00	€ -	0%	intervento non eseguito nel corso del 2016
2080101	2811,21	Lavori di sistemazione strada accesso ai Masi "Battiston-Bonuzzo" in local. "Solaiolo"	€ 241.500,00	€ -	0%	progetto esecutivo vecchio da aggiornare
2080101	2811,51	Manutenz. Straordin. Barriere stradali Via Cimana	€ 2.132,00	€ 2.132,00	100%	
2080101	2811,52	Manutenz. Straordin. Viabilità sostituz. barr. Stradali e pavim. Via Libertà	€ 9.619,11	€ 2.132,00	22%	impegno definitivo in relazione alle reali esigenze
2080101	2811,53	Asfaltatura tratto di strada Via Calvello	€ 120.000,00	€ -	0%	progettazione preliminare consegnata - da rivedere
2080101	2811,54	Sistemaz. Strada forestale "Busa dei Cervi"	€ 1.000,00	€ -	0%	manutenzione straordinaria non prioritaria
2080101	2811,61	Progettazione e lavori nuova strada zona artigianale	€ 103.487,70	€ 103.487,60	100%	
2080103	2813,00	Acquisti attrezzatura e varie per strade interne, esterne e parcheggi	€ 6.000,00	€ -	0%	interventi non urgenti
2080105	2815,01	Acquisto attrezzatura ed automezzi com.li, macch. operatrici ecc.	€ 5.000,00	€ -	0%	interventi non urgenti
2080201	2821,30	Manutenzione straordinaria illuminazione Pubblica	€ 5.000,00	€ 2.023,25	40%	interventi eseguiti in relazione alle reali esigenze
2080201	2821,32	Rifacimento parte impianti illuminazione Pubblica comunale	€ 5.000,00	€ -	0%	nel corso del 2016 non si sono resi necessari interventi sulla rete
2080203	2823,00	Acquisti attrezzatura e varie per illuminazione pubblica	€ 5.000,00	€ -	0%	nel corso del 2016 non si sono resi necessari interventi sulla rete
2090307	2937,01	Contributo straordinario al Corpo dei V.V.F. volontari	€ 10.000,00	€ 10.000,00	100%	
2090401	2941,10	Manutenzione straordinaria impianto servizio idrico integrato	€ 52.583,35	€ 2.583,35	5%	impegno definitivo in relazione alle reali esigenze
2090401	2941,12	Realizzazione nuovo acquedotto di collegamento da Via Giovanelli alle Vie Bivio e Nazionale	€ 455.000,00	€ -	0%	progetto definitivo - progetto da modificare per osservazioni di privati
2090401	2941,20	Realizzazione due ramali acque bianche in centro storico	€ 42.342,12	€ -	0%	progetto esecutivo presentato - maggior costo da finanziare

2090403	2943,00	Acquisti attrezzatura e varie per l'impianto servizio idrico integrato	€ 30.000,00	€ 4.035,27	13%	interventi eseguiti in relazione alle reali esigenze
2090407	2948,01	Concorso nella spesa in conto capitale dell'acquedotto consortile "Stava - Pampeago"	€ 58.400,00	€ 29.914,43	51%	interventi eseguiti in relazione alle reali esigenze
2090601	2961,20	Manutenzione straordinaria passeggiate, parchi e giardini	€ 5.000,00	€ -	0%	nel corso del 2016 non si sono resi necessari interventi sulla rete
2090601	2962,00	Allestimento e sistemaz. Parchi giochi com.li	€ 5.000,00	€ -	0%	intervento non attivato
2090605	2965,00	Acquisti attrezzatura e varie per passeggiate, parchi e giardini	€ 15.000,00	€ 6.696,03	45%	interventi eseguiti in relazione alle reali esigenze
2120301	2123,00	Lavori di realizzazione centralina idroelettrica	€ 15.000,00	€ -	0%	opera non prioritaria
2120301	2124,00	Manutenzione straordinaria impianto Fotovoltaico "I Corozzi" a Carano	€ 20.000,00	€ -	0%	nel corso del 2016 non si sono resi necessari interventi sulla rete
2120305	2135,00	Acq. materiali manut.straordin. impianto fotovoltaico	€ 20.000,00	€ -	0%	nel corso del 2016 non si sono resi necessari interventi sulla rete
TOTALI			€ 2.789.509,79	€ 503.474,24	18%	

Limitazione acquisto immobili *

Confermati i limiti di acquisto immobili di cui all'art. 4-bis della L.P. 27/2010: il comune non ha disposto acquisti di immobili nel corso del 2016.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Confermati i limiti di acquisto di mobili ed arredi di cui all'art. 4-bis della L.P. 27/2010: il comune ha rispettato il tetto massimo della spesa media registrata nel triennio 2010-2012. (int. 2010205+2040205 – media 2010-2012= € 22.814,00; impegni anno 2016=€ 1.948,00)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

La relativa spesa ammonta ad € 0,00, avendo il Comune estinto i mutui in essere nel corso del 2015 – e non avendone assunti di nuovi successivamente, in esecuzione al disposto di cui alla Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), articolo 22, "Estinzione anticipata dei mutui dei comuni".

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	0,00%	0,00%	0,00%



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel corso del 2016.

Contratti di leasing

Non sono stati attivati contratti di leasing.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 33 del 22/06/2017 munito del parere dell'organo di revisione

Con determina del funzionario nr. 39 del 19.06.2017 si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 599.524,77

maggiori residui attivi dell'anno 2015 e precedenti euro 39.611,24

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 24.170,53

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I						13.885,41	13.885,41
di cui Tarsu/tari						13.885,41	13.885,41
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II					103.723,25	144.087,90	247.811,15
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					103.723,25	144.087,90	247.811,15
Titolo III			441,10	21.096,33	73.896,93	226.151,13	321.585,49
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	441,10	21.096,33	177.620,18	384.124,44	583.282,05
Titolo IV	555.579,28		60.571,00	60.571,00	170.065,12	365.389,28	1.212.175,68
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. PAT/BIM	555.579,28		60.571,00	60.571,00	170.065,12	365.389,28	1.212.175,68
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	555.579,28	0,00	60.571,00	60.571,00	170.065,12	365.389,28	1.212.175,68
Titolo VI					163,64	875,05	1.038,69
Totale Attivi	555.579,28	0,00	61.012,10	81.667,33	347.848,94	750.388,77	1.796.496,42
PASSIVI							
Titolo I			3.000,00	14.209,25	53.945,32	390.050,08	461.204,65
Titolo II			8.182,43	2.582,13	21.451,43	97.140,78	129.356,77
Titolo III						10,00	10,00
Titolo IV	7.237,22			14.335,30	5.018,12	58.987,25	85.577,89
Totale Passivi	7.237,22	0,00	11.182,43	31.126,68	80.414,87	546.188,11	676.149,31



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

E' stato fatto il controllo debiti e crediti con le società partecipate e non sono stati riscontrati problemi, in considerazione del fatto che gli importi o sono pari a zero o di importo irrilevante.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali e non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

**Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27
Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere€ 291.831,86 (DT. del funzionario responsabile nr. 37 dd. 19.06.2017)

Economo € 2.608,12 (DT. del funzionario responsabile nr. 38 dd. 19.06.2017)

Riscuotitori speciali € 1.934,49 (DT. del funzionario responsabile nr. 38 dd. 19.06.2017)

Concessionarli € 11.375,23+214,52 (DT. del funzionario responsabile nr. 38 dd. 19.06.2017)

Consegnatari azioni € 11.143,05 (DT. del funzionario responsabile nr. 38 dd. 19.06.2017)

Consegnatari beni € 112.938,08

CONTO ECONOMICO

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 9, del 28.04.2016, è stata rinviata al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato, e al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, e considerato pertanto che la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato verranno rinviati al 2019 con riferimento al 2018.

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

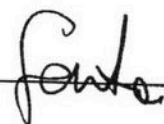
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

**IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E
PROPOSTE**

Nel corso del 2016 non sono state rilevate irregolarità.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.



Spett.le
COMUNE DI CARANO
VIA GIOVANNELLI 38
38033 CARANO - TN

Trento,
Prot. - n°

OGGETTO: Prospetto dei saldi a credito e debito di Informatica Trentina S.p.A. verso COMUNE DI CARANO al 31/12/2016, ai sensi del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 art. 11 c.5 lettera J.

Crediti al 31/12/2016:

N. documento	Data doc.	Descrizione	Totale fattura (A)	Importo iva s.p. (B)
1016670687	15/09/2016	Preventivo dd. 26.08.2016 prot. 65 n. 5586	1.274,90	229,90
1016670831	09/11/2016	Preventivo dd. 01.03.2016 prot. 30 n. 1760	656,36	118,36
1016671030	25/11/2016	Accettazione Vs. richiesta del 24.05.2016 prot. n. 1467	269,01	48,51
1016671051	30/11/2016	Accettazione Vs. richiesta del 16.11.2016 prot. 3316	344,04	62,04
		Saldo nostri crediti al 31/12/2016 (A-B)	2.085,50	

Debiti al 31/12/2016: Euro 0,00

Cordiali saluti,

Data 03 AGO. 2017

Informatica Trentina S.p.A.

Dott. Franco Segata

Direttore Centro Supporto Operativo

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DELLA SOCIETA'

L'Organo di revisione della Società, in ottemperanza all'art.11, comma 6, lettera j del D.lgs 118/2011, assevera la corrispondenza dei dati sopra riportati con il saldo dei debiti/crediti risultanti dalla contabilità aziendale.

Data 03 AGO. 2017

TREVOR S.R.L.

TREVOR s.r.l.

Via Brennero, 139 - 38121 Trento

Part. IVA 01128280225





Revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL PROSPETTO ALLEGATO RELATIVO AI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA IL COMUNE DI CARANO E LA SOCIETÀ INFORMATICA TRENTINA S.p.A. PER LE FINALITÀ PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Al Consiglio di Amministrazione di INFORMATICA TRENTINA S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato Prospetto contenente i saldi a credito e a debito di INFORMATICA TRENTINA S.p.A. con il COMUNE DI CARANO al 31 dicembre 2016, (di seguito "il Prospetto") predisposto per le finalità previste dall'art. 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Il Prospetto è stato redatto dagli amministratori sulla base dei criteri illustrati nelle note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il Prospetto

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Prospetto in conformità ai criteri illustrati nella nota esplicativa allo stesso, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Prospetto che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Prospetto sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Prospetto non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Prospetto. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Prospetto dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Prospetto dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del Prospetto nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
 ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
 MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
 C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
 CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI

Giudizio

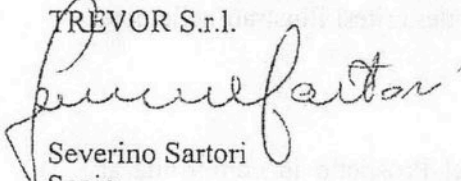
A nostro giudizio, il Prospetto allegato di INFORMATICA TRENTINA S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota esplicativa allo stesso.

Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione alla nota esplicativa al Prospetto che ne descrive i criteri di redazione. Il Prospetto è stato redatto per le sole finalità descritte al primo paragrafo. Di conseguenza il Prospetto può non essere adatto per altri scopi. La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione del Comune di Carano.

Trento, 3 agosto 2017

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori
Socio



Prot. 7795 DG/SA

Trento, 20/07/2017

Spett.le
COMUNE DI CARANO
 Via Giovanelli, 38
 38033 CARANO
 TRENTO

**PROSPETTO CONTABILE RECANTE IL DETTAGLIO DEI CREDITI E DEBITI
 TRA TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A. E COMUNE DI CARANO.**

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DELLA SOCIETA'

L'organo di revisione della Società Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. assevera, in ottemperanza all'art. 11 comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011, che i saldi dei crediti e dei debiti risultanti alla data 31/12/2016 dalla contabilità aziendale sono i seguenti:

A) SOMME DOVUTE A TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A. DA COMUNE DI CARANO AL 31 DICEMBRE 2016

IMPORTO €	A TITOLO DI
Ø	-

B) SOMME DOVUTE A COMUNE DI CARANO DA TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2016

IMPORTO €	A TITOLO DI
Ø	-

L'organo di revisione

TREVOR SRL

FOR IDENTIFICATION
PURPOSES ONLY

IL REVISORE
 DEL
 COMUNE



Trentino trasporti esercizio S.p.A.
 Via Innsbruck 65 - 38121 Trento
 Tel. 0461 821000 Fax 0461 031407
www.ttesercizio.it info@ttesercizio.it

Capitale Sociale € 2.300.000,00 C.F. - P.IVA - Registro Imprese di Trento N° 02084830229
 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - C.F.00337460224

Prospetto di dettaglio relativo ai crediti e debiti reciproci tra l'Ente comune di Carano e la società partecipata Trentino trasporti esercizio S.p.A. al 31 dicembre 2016

Nota esplicativa

Finalità della redazione del prospetto

Come è noto l'art.6 del D.L. 95/2012 , convertito con modificazioni, dalla Legge 135/2012, ha stabilito che i Comuni e le Provincie a decorrere dall'esercizio 2012 devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra L'Ente e le società partecipate. Tale obbligo è stato quindi successivamente normato dall'art. 11 comma 6 lettera J del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118 che prevede che il prospetto contabile che evidenzia debiti/crediti reciproci tra L'Ente e le società partecipate vanga asseverato dai rispettivi organi di revisione contabile. La società Trentino trasporti esercizio S.p.A. ha predisposto a tale fine il prospetto relativo ai debiti/crediti nel confronto del nostro socio Comune di Carano.

Criteri contabili adottati per la redazione del prospetto

Tutti i valori relativi a debiti e crediti sono rilevati in contabilità generale secondo il principio di competenza e non sono stati attualizzati.

I crediti verso i Comuni per contributi in conto esercizio sono stimati sulla base degli elementi conoscitivi in possesso alla data di redazione del bilancio. I contributi in conto esercizio a carico dei Comuni sono stati quantificati nel Conto Economico sulla base di quanto disposto dai singoli Disciplinari di affidamento dei Servizi.

A

TREVI SRL
FOR IDENTIFICATION
PURPOSES ONLY



Revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL DOCUMENTO ALLEGATO RELATIVO AI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA IL COMUNE DI CARANO E LA SOCIETÀ TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A. PER LE FINALITÀ PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118

Al Consiglio di Amministrazione della TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato Prospetto contenente i saldi a credito e a debito della TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A. con il COMUNE DI CARANO al 31 dicembre 2016, (di seguito "il Prospetto") predisposto per le finalità previste dall'art. 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Responsabilità degli Amministratori per il Prospetto

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Prospetto in conformità ai criteri illustrati nella nota esplicativa allo stesso e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Prospetto che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Prospetto sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Prospetto non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Prospetto. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Prospetto dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Prospetto dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del Prospetto nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078839 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI

Giudizio

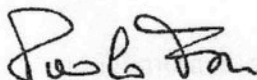
A nostro giudizio, il Prospetto allegato della TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota esplicativa allo stesso.

Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione alla nota esplicativa al Prospetto che ne descrive i criteri di redazione. Il Prospetto è stato redatto per le sole finalità descritte al primo paragrafo. Di conseguenza il Prospetto può non essere adatto per altri scopi. La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione del Comune di Carano.

Trento, 13 luglio 2017

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Socio

Mercoledì 01 Marzo 2017 14:28:44

**Estratto conto
alla data del 31/12/2016****Comune Di Carano**ESENTE DA BOLLO PER FATTURE ASSOGETTATE
AD IVA ART.6 ALL.B DPR 642/72Via A. Giovannelli n. 38
38033 CARANO TN

Codice cli.: 1321039 P.Iva: 00148580228 Comune Di Carano

ata doc.	Num doc.	Data reg.	Num prot.	Scadenza	Descrizione	Dare	Avere
1/12/2015	5300861	31/12/2015		31/01/16	FATTURA EMESSA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE servizio ComunWeb	1.220,00	0
1/12/2015	5300861	31/12/2015			GIROCONTO SPLIT PAYMENT	0	220,00
1/05/2016	6500304	31/05/2016		30/06/16	FATTURA EMESSA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE corsi di formazione	198,00	0
1/09/2016	6500777	30/09/2016		31/10/16	FATTURA EMESSA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE corsi di formazione	154,00	0
1/10/2016	6500896	31/10/2016		30/11/16	FATTURA EMESSA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE corsi di formazione	148,00	0
1/11/2016	6501023	30/11/2016		31/12/16	FATTURA EMESSA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE corsi di formazione	345,00	0
1/12/2016	6300569	19/12/2016		31/01/17	FATTURA EMESSA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE servizio privacy	871,08	0
1/12/2016	6300569	19/12/2016			GIROCONTO SPLIT PAYMENT	0	157,08
1/12/2016	6300825	31/12/2016		31/01/17	FATTURA EMESSA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE servizio ComunWeb	1.220,00	0
1/12/2016	6300825	31/12/2016			GIROCONTO SPLIT PAYMENT	0	220,00
1/12/2016	6501191	31/12/2016		31/01/17	FATTURA EMESSA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE corsi di formazione	115,00	0
SALDO FINALE						3.674,00	

Si precisa quanto segue:

- Il SALDO FINALE è considerato al netto IVA;
- Nella colonna AVERE è riportato il giroconto IVA - SPLIT PAYMENT

Il Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini
dott. Paolo Gianmoena**ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DELLA SOCIETA'**

Il Presidente del Collegio Sindacale della società Consorzio dei Comuni Trentini assevera, in ottemperanza all'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011, la corrispondenza dei dati sopra riportati con il saldo dei debiti/crediti risultanti dalla contabilità aziendale.

Il Presidente del collegio sindacale
dott. Enzo Zampiccoli**ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE**

Il Revisore Unico / Collegio dei Revisori del Comune assevera, in ottemperanza all'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 dalla contabilità aziendale della società Consorzio dei Comuni Trentini come sopra riportati, risultano coincidenti con i corrispondenti saldi dal rendiconto della gestione del Comune.

Il Revisore Unico/Collegio dei Revisori



Consorzio dei Comuni Trentini

Trento, 10 marzo 2017

AT/et/lb

CIRCOLARE

Ai Sindaci dei Comuni trentini
Ai Presidenti di Comunità
Ai Presidenti degli altri Enti Soci
Ai Funzionari competenti

- LL. SS. -

OGGETTO: asseverazione debiti – crediti al 31.12.2016

Come noto, l'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni della Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

L'art. 77 del nuovo ordinamento contabile armonizzato ex D. Lgs. n. 118/2011 ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il citato comma 4 dell'art. 6 del D.L. n.95/2012, fatta salva l'applicazione ai fini della rendicontazione dell'esercizio 2014, tuttavia l'adempimento è stato reintrodotta, a partire dal rendiconto 2015, dall'art.11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011, con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Gli enti devono prestare molta attenzione a questo adempimento, considerato che, nell'ambito dei questionari di cui al comma 166 dell'art. 1 della legge n. 266/2005 ne viene chiesta evidenza.

Pertanto, si trasmette in allegato, ai fini di cui all'articolo 11 comma 6 lett. j) del D.lgs. 118/2011 modificato dal D.L. 126/2014, l'attestazione dei saldi contabili alla data del 31.12.2016. A tal fine si precisa che non è previsto un modello ufficiale di asseverazione, motivo per cui gli enti, nel rispetto dei contenuti previsti dalla normativa, possono adottare il modello allegato. Si consiglia di inserire tale asseverazione nella relazione al rendiconto 2016, predisposto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L, ai quali si affiancherà, a fini conoscitivi, il rendiconto predisposto secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

Si precisa che la quota di partecipazione di ciascun socio, alla data del 31.12.2016, risulta pari allo 0,51%.

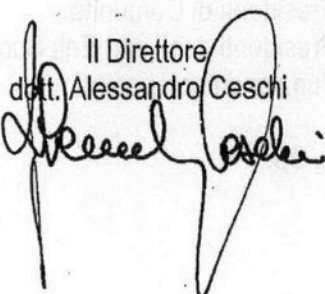
Si prega di rendere copia dell'allegato, debitamente sottoscritto dal Vostro Organo di revisione, all'indirizzo del nostro revisore (enzo.zampiccoli@xea.it).



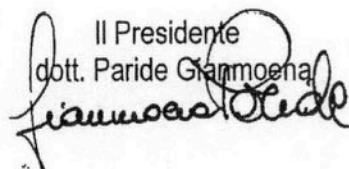
Ricordiamo che gli uffici del Consorzio sono a disposizione per ogni chiarimento che dovesse rendersi necessario.

Cordiali saluti.

Il Direttore
dott. Alessandro Ceschi



Il Presidente
dott. Paride Giannone



All.

Tipo doc.	Data	N.	Cliente	SALDO FINALE	Tot. netto Iva	Iva	Tot. documento
Fattura	14/12/2015	513/PA	Comune di Carano	€ 520,00	€ 520,00	€ 114,40	€ 634,40
Fattura	03/10/2016	346/PA	Comune di Carano	€ 2.079,60	€ 2.079,60	€ 207,96	€ 2.287,56
Fattura	03/10/2016	347/PA	Comune di Carano	€ 118,56	€ 118,56	€ 11,86	€ 130,42
Fattura	03/10/2016	348/PA	Comune di Carano	€ 155,47	€ 155,47	€ 15,55	€ 171,02
Fattura	03/10/2016	349/PA	Comune di Carano	€ 118,56	€ 118,56	€ 11,86	€ 130,42
Fattura	03/10/2016	350/PA	Comune di Carano	€ 118,56	€ 118,56	€ 11,86	€ 130,42
Fattura	03/10/2016	351/PA	Comune di Carano	€ 339,78	€ 339,78	€ 33,98	€ 373,76
Fattura	03/10/2016	352/PA	Comune di Carano	€ 118,56	€ 118,56	€ 11,86	€ 130,42
Fattura	03/10/2016	353/PA	Comune di Carano	€ 304,47	€ 304,47	€ 30,45	€ 334,92
Fattura	03/10/2016	354/PA	Comune di Carano	€ 118,56	€ 118,56	€ 11,86	€ 130,42
Fattura	03/10/2016	355/PA	Comune di Carano	€ 165,17	€ 165,17	€ 16,52	€ 181,69
Fattura	03/10/2016	356/PA	Comune di Carano	€ 118,56	€ 118,56	€ 11,86	€ 130,42
Fattura	29/12/2016	527/PA	Comune di Carano	€ 1.865,00	€ 1.865,00	€ 410,30	€ 2.275,30
				€ 6.140,85	€ 6.140,85	€ 900,32	€ 7.041,17

Tipo doc.	Data doc.	N. doc.	Fornitore	SALDO FINALE	Tot. netto Iva	Iva	Tot. documento
Fattura Fornitore	28/11/2016	feb-16	Comune di Carano	€ 16.959,22	€ 13.901,00	€ 3.058,22	€ 16.959,22
				€ 16.959,22	€ 13.901,00	€ 3.058,22	€ 16.959,22

Comunicazione ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera J del D.Lgs. 118/2011.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Ing. Giuseppe Fontanazzi

Asseverazione dell'organo di revisione della società

Il Presidente del Collegio Sindacale della Società Fiemme Servizi Spa assevera, in ottemperanza all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, la corrispondenza dei dati sopra riportati con il saldo dei debiti/crediti risultanti dalla contabilità aziendale.

Il Presidente del collegio sindacale
dott. Carlo Delladio

ASSEVERAZIONE REVISORE CONT. del
Comune
Fontanazzi

Estratto conto alla data del 31.12.2016

esente da bollo per fatture assoggettate ad IVA art 6. All. B
DPR 642/72



COMUNE DI CARANO
Via Giovanelli, 38
38033 CARANO (TN)

ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

AZIENDA PER IL TURISMO della VALLE DI Fiemme Srl - via F.lli Bronzetti,60 – 38033 CAVALESE TN

Data doc.	N. doc.	N. prot.	Scadenza	Descrizione	Dare	Avere
					0,00	0,00
SALDO FINALE					0	0

Si precisa quanto segue:

-il saldo finale è considerato al netto di IVA

- nella colonna Avere è riportato il giroconto IVA – SPLIT PAYMENT



IL PRESIDENTE
Renato Dellagiacoma

ASSERVAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DELLA SOCIETÀ

L'Organo di Revisione della Società AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI Fiemme Srl assevera, in ottemperanza dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011, la corrispondenza dei dati sopra riportati con il saldo dei debiti/crediti risultanti dalla contabilità aziendale.

L'ORGANO DI REVISIONE

ASSERVAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI CARANO

Il revisore del Comune di Carano assevera, in ottemperanza dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011 che i saldi dei debiti/crediti risultanti alla data del 31.12.2016 della contabilità della società AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI Fiemme Srl come sopra riportati, risultano coincidenti con i corrispondenti saldi dal rendiconto della gestione della Comunità.

L'ORGANO DI REVISIONE

Estratto conto alla data del 31/12/2016

COMUNE DI CARANO

Via Giovanelli, 38

38033 CARANO (TN)

Denominazione della Società Trentino Riscossioni S.p.A.

Descrizione	DARE		AVERE
Crediti per fatture da emettere servizio riscossione III° decade dicembre 2016	33,85		
Incassi III° decade dicembre 2016 da versare al Comune			581,16

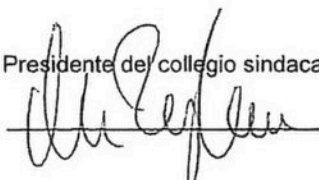
SALDO FINALE -547,31

Il Dirigente della Società


ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DELLA SOCIETA'

Il presidente del Collegio Sindacale della Società Trentino Riscossioni S.p.A. assevera, in ottemperanza all'art. 11 comma 6, lettera j) del D.Lgs.118/2011, la corrispondenza dei dati sopra riportati con il saldo debiti/crediti risultanti dalla contabilità aziendale.

Il Presidente del collegio sindacale


ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE

Il revisore unico/Collegio dei Revisori del Comune assevera, in ottemperanza all'art. 11, comma 6 lettere j) del D.Lgs. 118/2011, che i saldi dei crediti/debiti, come sopra riportati, risultanti alla data del 31/12/2016 dalla contabilità aziendale della Società sopra indicata, risultano coincidenti con i corrispondenti saldi del rendiconto della gestione del Comune.

Il Revisore unico/Collegio dei Revisori

